



FORNACE

notizie

n° 61 - dicembre 2021





FORNACE notizie

anno 33 - n. 61

Dicembre 2021

Periodico semestrale
del Comune di Fornace

Direzione, redazione,
amministrazione

Municipio di Fornace

tel. 0461/849023

Fax 0461/849384

segreteria@comune.fornace.tn.it

registrazione del tribunale
di Trento n. 522 del
27.01.1987

Coordinatore comitato

Sindaco: Mauro Stenico

Direttore responsabile

Dott. Daniele Ferrari

Comitato di redazione

Commissione del notiziario:

Giunta,

Chiara Ferrari,

Miriam Caresia,

Bruna Stenico

Redazione:

sindaco@comune.fornace.tn.it

Foto di Copertina:

Panoramica autunnale

su Fornace

(foto di Claudio Algarotti)

Impaginazione e stampa

Grafica Pasquali snc

Fornace - Pergine

Disegno presepe

realizzato dai bambini

della scuola dell'infanzia

"Don Giovanni Anesi"

di Fornace



*Il Sindaco, la Giunta comunale,
il Consiglio comunale, i dipendenti, porgono
i più cordiali auguri di un sereno e felice 2022!*

Sommario

Editoriale

L'anno che verrà.....	3
-----------------------	---

Amministrazione

Novità e futuro per il porfido.....	4
Il punto sui lavori pubblici.....	6
Il nostro patrimonio boschivo.....	7
Una giornata in Fornasa.....	8
Delibere.....	9

Giovani

Tutti in campo!.....	11
Avvicinarsi alla lettura.....	12
Successo per le attività estive.....	13
L'angolo dei bambini.....	14

Associazioni - Politiche sociali

I tre Moscatari.....	15
Tra musica e territorio.....	16
Riprese le lezioni.....	17
Oltre il silenzio: a tu per tu con le demenze.....	18

Sport

A tutta pallavolo.....	21
Giovani calciatori si nasce... campioni si diventa.....	23
Il Milan a Fornace.....	24

Storia e tradizioni

I "Macalussi".....	25
La storia di Domenico Gerardi.....	26
Gli scienziati europei e la Grande Guerra.....	28
Giacobbe e le ostriche del Roccabruna.....	33
Ricordo di Augusto Lorenzi.....	34
Ricordo di Emilio Valler.....	35

Natura

Volatili delle nostre parti.....	36
----------------------------------	----

Attività svolte nel corso del 2021 e opere pubbliche previste nel nuovo anno

1. Introduzione:

le variazioni di bilancio

Il 29 novembre 2021 il Consiglio Comunale ha approvato importanti **variazioni di bilancio** riguardanti lavori da appaltare o programmare, possibilmente, nel breve periodo. A tali variazioni, che incidono e incideranno sul **Bilancio di Previsione pluriennale 2021-2023**, verrà dedicata la maggior parte del presente Editoriale.

2. Il personale in carica

presso la struttura comunale

Dalla pubblicazione dell'ultimo numero del nostro notiziario, l'Amministrazione Comunale è riuscita ad affrontare e risolvere alcuni problemi relativi alla **carenza di personale**, tematica particolarmente delicata presso molte realtà locali.

Una nuova impiegata ha assunto il ruolo di **assistente contabile**; un'apposita convenzione con la **Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol**, convenzione per la quale ringrazio pubblicamente il Commissario Pierino Caresia per la disponibilità dimostrata nei confronti del nostro Comune, consentirà all'Amministrazione di avere un **ingegnere** a scavalco per sei mesi, con possibilità di proroga di ulteriori tre, per coprire il posto vacante di **Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica**, ruolo centrale per la pianificazione delle opere pubbliche. Il costo della convenzione verrà coperto grazie alle variazioni di bilancio di novembre. Il posto oggi vacante e coperto provvisoriamente verrà poi di fatto stabilmente occupato allorché un'apposita commissione giudicatrice avrà individuato un vincitore fra i partecipanti a un concorso già indetto. A breve dovrà essere inoltre individuata una nuova figura di **Responsabile del Servizio Tributi**, nonché un **Responsabile del Servizio Finanziario**.

3. La collaborazione sovracomunale

Proseguiranno nel 2022 i rapporti di collaborazione con altre realtà comunali: con Baselga di Pinè e Bedollo per l'appalto dell'**Intervento 3.3.D**, la **Commissione Edilizia d'Ambito**, la **Centrale Unica di Committenza** per appalti che superano un certo importo, il **Punto Lettura**; con Civezzano e i due predetti Comuni per il **Piano Giovani di Zona**; unicamente con Civezzano, infine, per l'**asilo nido intercomunale**. In relazione al mondo della cultura, si segnala come la convenzione per il nostro **Punto Lettura** con Baselga di Pinè sia stata recentemente prorogata fino al 31.12.2024. A breve, inoltre, saranno pronti dettagliati **opuscoli-guida** per la mostra storica permanente situata al primo piano di Castel Roccabruna.

4. Il saluto a don Giorgio e l'arrivo di don Angelo

Dopo dieci anni di apprezzato servizio presso la nostra comunità, il 25 settembre 2021 **Fornace ha salutato e ringraziato pubblicamente il parroco don Giorgio Maffei**. Il 17 ottobre ha preso possesso della Chiesa parrocchiale di S. Martino **don Angelo Gonzo**, al quale la comunità ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro.

5. Opere pubbliche e patrimonio

5.1 Boschi

Le variazioni di bilancio approvate dal Consiglio Comunale a novembre hanno comportato, nel capitolo dedicato alle **migliorie boschive**, un aumento di ben



83.000 euro: 50.000 finanzieranno opere da realizzare presso la zona della Fornasa, a cominciare dalla realizzazione di un **ricovero estivo fisso per pastori**, anche in ragione dell'ormai comprovata presenza del lupo *in loco*, e il parziale **rimboschimento** di una realtà che, oltre a mostrare ancora i pesantissimi e purtroppo durevoli strascichi di "Vaia", è stata negli ultimi mesi **ancor più martoriata dai ripetuti attacchi del bostrico**. Nella primavera del 2022 nuove ditte inizieranno i lavori per l'esbosco di legname per l'appunto danneggiato dal parassita.

Degli 83.000 euro, poi, 20.000 verranno destinati alla sistemazione di strade forestali nel territorio di Fornace. La quota rimanente riguarderà invece IVA e versamenti contabilmente necessari, ma non relativi a opere da realizzare. In Fornasa è in dirittura d'arrivo la **strada delle miniere**, un nuovo percorso dal costo di centinaia di migliaia di euro interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, che più di un anno fa si assunse anche l'onere della progettazione dello stesso. Nel mese di ottobre vi è stato il tradizionale intervento di volontari della nostra comunità per alcune sistemazioni in zona.

5.2 Videosorveglianza

Le variazioni di bilancio di novembre hanno previsto 60.000 euro per il **progetto videosorveglianza**. L'idea dell'Amministrazione è di sorvegliare i cinque punti di accesso al paese (ingresso principale, Pian del Gac', Seregno, S. Stefano, zona "Monti"), nonché altri punti strategici del territorio da valutare attentamente.

5.3 Cimitero

Prosegue l'iter di progettazione dei nuovi lavori del cimitero, che prevedono la realizzazione di una **camera mortuaria** e di appositi servizi igienico-sanitari, nonché molteplici altri interventi.

5.4 Efficientamento energetico

A inizio 2022 partiranno materialmente i lavori per l'**efficientamento energetico** per un totale di 120.000 euro (100.000 da fondi statali, 20.000 da fondi comunali) da parte della ditta "Quad". Il lavoro prevede la sostituzione di 84 corpi illuminanti con lampade a tecnologia LED. Tale sostituzione comporterà un notevole risparmio, negli anni a venire, sulla manutenzione straordinaria. È prevista anche, dando così risposta a una richiesta presentata all'Amministrazione Comunale, l'installazione di **nuovi impianti di illuminazione presso il parco giochi del Borgolet**.

5.5 Asfaltatura, sicurezza e infrastrutture stradali
Altra opera importante da realizzare è quella dell'**asfaltatura stradale**, opera finanziata, grazie alle ultime variazioni di bilancio, per un totale di 200.000 euro. La sistemazione della viabilità comunale risponde a un'esigenza fondamentale, che ora appare accoglibile grazie **alla fine dei lavori di scavo per la posa della fibra ottica in tutto il territorio**. Le variazioni di novembre prevedono anche 10.000 euro per la progettazione di una **viabilità alternativa per il traffico pesante presso la zona delle cave**.

Sono pronti i segnali stradali con disegni realizzati dai bambini della Scuola Primaria per la **sicurezza stradale: proprio ai bambini l'Amministrazione si è rivolta** per l'ideazione di alcuni disegni capaci di **sensibilizzare l'attenzione dei conducenti specialmente verso gli utenti più piccoli**. Nel corso della primavera, i bambini accompagneranno alcuni membri della Giunta per individuare, assieme, i punti più importanti presso i quali installare i segnali di avviso.

5.6 Campo sportivo, tribune e spogliatoi

A settembre la Provincia Autonoma di Trento ha confermato un ingente finanziamento per coprire il 75% dell'importo per lavori da realizzare presso il **campo sportivo**. Essi riguarderanno il **rifacimento totale delle attuali tribune con costruzione di una nuova copertura, la costruzione di nuove tribune verso la**

cittadella dello sport, nuovi servizi igienici, la manutenzione straordinaria degli spogliatoi e il parziale allargamento dell'edificio esistente. Una quota dei lavori, pari al 25%, verrà invece finanziata dal Comune.

5.7 Altre opere

Nei primi mesi del 2022 verrà installato, a Pian del Gac', il **nuovo tendone per il gruppo Alpini di Fornace**. Nuovi arredamenti verranno inoltre acquistati, per un totale di 7.000 euro, a vantaggio della **sala concessa in uso alle ACLI e ai cori della nostra comunità**.

6. La cittadinanza onoraria di Fornace al Milite Ignoto

Per decisione dei vertici militari e istituzionali italiani, nel 1921 vennero individuati e scelti i resti di undici soldati italiani non identificabili periti sui campi della Grande Guerra. Le bare furono radunate ad Aquileia, in Friuli, il 28 ottobre 1921. La signora **Maria Maddalena Blasizza in Bergamas**, madre di un soldato disperso, fu incaricata di scegliere una delle bare a rappresentare, simbolicamente, tutti i caduti italiani nella Grande Guerra. Il 4 novembre 1921, dopo un viaggio solenne e vicissitudini varie, la salma venne infine deposta presso l'Altare della Patria a Roma.

Approfitando del centenario del **4 novembre 2021**, il Consiglio Comunale del 29 novembre 2021 ha deciso di **conferire la Cittadinanza Onoraria di Fornace al Milite Ignoto**, accogliendo così un'iniziativa promossa dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e con il Consorzio dei Comuni Trentini. Intento della Delibera proposta ai Consiglieri è stato quello di onorare la memoria non soltanto di coloro che, **di qualsiasi nazionalità e schieramento**, persero la vita sui fronti della Grande Guerra, bensì **di tutte le guerre**.

*Dott. Mauro Stenico
Sindaco*

Novità e futuro per il porfido

Nel settore produttivo delle attività estrattive sono previste delle importanti novità

Il settore del porfido si avvia a passo spedito **in direzione dell'apertura al mercato prevista dalla Legge Provinciale 7/2006**.

Ciò avverrà nei **tempi e nelle forme stabilite dal Consiglio Comunale di Fornace** ancora nel 2011. All'interno della medesima delibera è previsto l'ormai ben noto **contributo dal mondo delle cave a favore delle attività sociali e culturali del territorio**, che rappresenta il tentativo di creare sinergia tra mondo imprenditoriale e mondo associativo. Stiamo vivendo un periodo di transizione delicato, non solo per la situazione sanitaria, ma soprattutto perché **verrà messo in discussione l'intero impianto di un settore** che aveva saputo, nel tempo, rivestire un ruolo dominante nell'economia locale. Il **Piano d'Attuazione**, che l'Amministrazione Comunale ha presentato alla valutazione della Provincia, dà ampio risalto alla programmazione del futuro prossimo: **in gioco non ci sono soltanto i canoni cava, ma anche posti di lavoro, indotto, consenso della comunità e, più in generale, l'esigenza**

di costruire un volano di sviluppo per il territorio. L'apertura al mercato delle concessioni cava – con la novità, fra l'altro, dei **macrolotti** – non ha valenza esclusivamente amministrativa, ma rappresenta **una sfida per l'intero tessuto imprenditoriale locale**, che non potrà più rinviare alcune decisioni che erano rimaste ostaggio dell'inerzia della quotidianità in taluni casi, e isolate in altri. Come noto, da diversi anni il settore estrattivo sta



affrontando un periodo complesso legato a una crisi che ha avuto impatti nefasti sul fatturato delle imprese e sui posti di lavoro, problematiche conosciute tanto quanto le difficoltà a fare sintesi, trovare comunioni d'intenti e una linea condivisa. **Le necessità di innovazione, promozione e di aggregazione tra imprese invocate da più parti**, eppure spesso disattese nella pratica quotidiana, potrebbero essere una **componente fondamentale per competere in questa nuova sfida**. Lo stimolo normativo e industriale viaggia in direzione di un'accelerazione nel superamento delle ditte attuali a favore di maggiori economie di scala dal punto di vista produttivo e commerciale, **ma sarà fondamentale non disperdere quel valore aggiunto dato dal radicamento delle aziende nel territorio**, dove tutte le anime di una comunità riescono a dialogare in maniera proficua e sinergica. Per ragioni contingenti, **permangono alcune perplessità in seno alla Legge 7/2006**, che nemmeno i successivi decreti giuntali provinciali sono riusciti a risolvere. Premesso che **tutto rimane ancora fermo in tema di gestione associata della risorsa porfido** e che ancora **non si è dipanato il nodo dei rapporti tra Comuni e Asuc** (laddove presenti), si ritiene doveroso un ulteriore approfondimento dei principi che sono individuati dai bandi tipo. Tra le azioni e le soluzioni utili per l'evoluzione del comparto, che si rende necessario implementare con maggiore urgenza, **figurano certamente l'attuazione e la gestione del Marchio Pietra Trentina**. Esso rappresenta uno degli aspetti più qualificanti della legge di settore, pur nella complessità della sua realizzazione. Anche l'elaborazione di un **progetto di promozione e comunicazione per la conoscenza delle tecniche e l'uso del prodotto porfido** in ambito provinciale, nazionale e internazionale, potrà produrre effetti positivi in termini di prospettiva. Per il presente, il Piano d'Attuazione comunale **attende una parziale modifica del Piano Cave Provinciale, strumento di programmazione sovraordinato**. A tale modifica stanno già lavorando



– in stretto concerto con Sogeca – gli uffici provinciali preposti. L'iter prevede tempi dilatati in funzione degli obiettivi fissati e della delicatezza del tema. Delle previsioni del Piano abbiamo accennato nell'ultimo numero del nostro notiziario comunale, senza però fare menzione della volontà di **individuare una viabilità alternativa al passaggio del traffico pesante nell'abitato di Santo Stefano attraverso un raccordo con la S.P. 71**. Ci sarebbe la possibilità effettiva di mettere a fattor comune la pianificazione coerente, il contesto ambientale profondamente mutato rispetto al passato – grazie al ripristino dell'area del Lago di Valle e della sorgente degli Slopi – **le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché la sinergia tra Pubblico e Privato, per garantire benefici di natura sociale, di qualità della vita** (con l'eliminazione del traffico pesante dall'abitato storico) ed economica (perseguimento dell'attività estrattiva e creazione di una viabilità autonoma e razionale per l'area industriale).



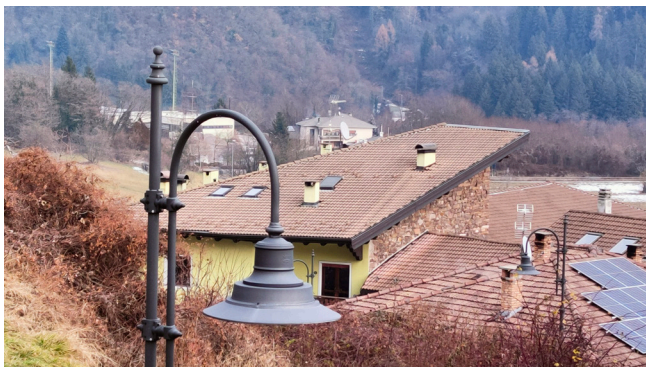
In conclusione, una **breve considerazione sui canoni cava 2021** che hanno risentito, nell'anno in corso, delle chiusure legate all'emergenza sanitaria. **Il contraltare del calo generalizzato dei volumi scavati nel 2020 è infatti la diminuzione a bilancio delle entrate derivanti dall'attività estrattiva**, effetto del quale è stato tenuto conto in fase di calcolo del canone provvisorio e di stesura del bilancio di previsione. **Le fortune del futuro andranno necessariamente costruite facendo tesoro delle esperienze più lontane e di quelle più recenti**, ma anche facendo uso della capacità di mettersi in discussione e dell'autocritica. Ciò in ragione **dell'attenzione che merita il settore in un contesto di grande fermento normativo, amministrativo e imprenditoriale**. “Per aspera ad astra”.

Matteo Colombini
Assessore Industria e Vicesindaco

Il punto sui lavori pubblici

Il bilancio, dopo il primo anno di consiliatura, delle opere e degli investimenti avviati a Fornace

Si è appena concluso il primo anno di legislatura e solitamente l'assessore ai lavori pubblici stila una lista puntuale e schematica di tutte le attrezzature acquistate e dei lavori svolti, ma per una volta voglio provare a scrivere l'articolo come se ci trovassimo per strada a fare quattro chiacchiere.



Dopo un periodo di ambientamento nel nuovo ruolo, sia da parte mia che del resto della Giunta, oltre che di studio del funzionamento della macchina della "pubblica amministrazione", **abbiamo portato a termine i lavori iniziati dalla precedente Amministrazione chiudendo le contabilità dei lavori e i collaudi di questi** (i più impegnativi sono stati i lavori del lago di Valle e del parco giochi).



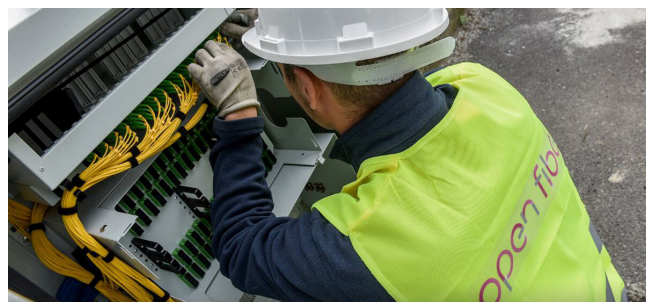
Abbiamo rinnovato la convenzione con Baselga di Pinè per la gestione associata della Commissione Edilizia d'Ambito (CEC). Assieme all'ufficio tecnico abbiamo cercato di accogliere le esigenze dei censiti dando la massima disponibilità a tutti, anche in questo periodo di grande stress nel mondo dell'edilizia dovuto alle detrazioni fiscali promosse a livello nazionale. Per quanto riguarda le opere pubbliche, che è l'argomento che più interessa, in questo primo anno **abbiamo avuto molteplici difficoltà dovute al trasferimento del nostro ingegnere in un altro Comune**, fatto che ci ha lasciati un po' scoperti per quanto riguarda la gestione delle delibere e degli incarichi. Comunque, grazie alla disponibilità del Segretario **siamo riusciti a dare in appalto allo studio "Nova Agenzia"**

la progettazione per la sistemazione del cimitero comunale.

Entro fine 2021 riceveremo il preliminare e nei primi mesi del 2022 verrà consegnato il progetto definitivo. Contiamo di poter appaltare i lavori nel corso dell'anno.

Utilizzando i fondi statali per l'efficientamento energetico, **è stato incaricato il perito Dezuani per la progettazione e direzione dei lavori per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica** e la progettazione della **nuova illuminazione del parco giochi.**

In particolare, si è prevista la **sostituzione di circa 84 corpi illuminanti** con corpi a led a basso impatto energetico e ambientale su tutto il territorio comunale (dalle frazioni al centro storico). I lavori sono già stati appaltati all'impresa "Quad" e verranno realizzati nei primi mesi dell'anno. **Stiamo valutando una variante per poter ampliare il numero di corpi illuminanti da sostituire**, in modo da migliorare l'illuminazione globale del territorio, sia dal punto energetico che dal punto qualitativo.



Per quanto riguarda la **fibra ottica**, sono in **fase di ultimazione i lavori da parte di "Open Fiber"**, per cui con l'anno nuovo sarà possibile connettersi ad alta velocità su tutto il territorio comunale.

Il completamento della posa della fibra **ci permetterà inoltre di iniziare i lavori di asfaltatura e di sistemazione delle strade del paese**, opera rimasta finora "all'angolo": sarebbe stato infatti inutile lavorare sui manti stradali in un momento in cui per la posa della nuova rete si sarebbero dovuti comunque realizzare continui scavi e tagli del manto stradale stesso.

Stiamo poi lavorando, **assieme alla "Civezzano Sport" e all'Ing. Adriano Battisti, alla progettazione per la ristrutturazione del blocco spogliatoi del campo sportivo**, opera che verrà finanziata in gran parte da contributi provinciali.

Siamo **in fase di progettazione e acquisto di un sistema di sette telecamere**, opera che permetterà di monitorare tutti gli accessi al paese, frazioni comprese.

Passato il primo anno, posso concludere affermando come il prossimo cercheremo di fare meglio, sperando di essere supportati da tutti.

*Manuel Bertoldi
Assessore Edilizia Pubblica*

Il nostro patrimonio boschivo

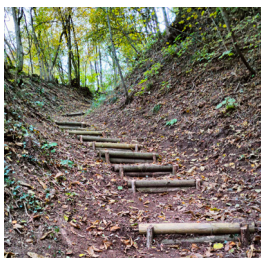
Continua l'impegno del Comune di Fornace per valorizzare e recuperare risorse importanti

Essendo ormai giunti a fine anno, è tempo di tirare le somme delle attività svolte in questi ultimi sei mesi. In primo luogo, è con piacere che posso segnalare **la gita svoltasi ai primi di giugno, cioè a fine anno scolastico, con i bambini della scuola primaria.** Siamo saliti lungo le stradine forestali fino al nuovo "belvedere": grazie ad alcune spiegazioni, i bambini hanno compreso **l'utilità di mantenere vivo e pulito il bosco.** Allo stesso tempo, hanno appreso varie nozioni sulle malattie che incombono sulle nostre foreste. Per un colpo di fortuna, abbiamo trovato proprio quel giorno **sul posto la dottoressa Salvadori della "Fondazione Mach",** che ha spiegato ai ragazzi l'utilità delle trappole per catturare e tenere sotto osservazione il bostrico.



Recupero sentieri

Con le squadre Bim e Intervento 3.3.D si è provveduto **a pulire e a ripristinare i sentieri che si sviluppano attorno al paese.** Si sono rimessi a nuovo quelli che da Valle portano a Fornace: il primo conduce da Maso Zorzi ai "Fondi", il secondo dall'officina Roccabruna fino alla parte sud dei "Fondi". Nel sentiero che dal campo sportivo porta a S. Stefano è stato **realizzato un ponticello che attraversa il Rio Saro.** A Monte Piano si è provveduto a pulire la nuova area "belvedere" e, soprattutto, a sostituire i paletti del nuovo castagneto.



Giornata Mondiale della Terra

Durante la Giornata mondiale della Terra, **i ragazzi della scuola primaria hanno raccolto una somma da destinare a piccoli lavori sul territorio.** Grazie a questa donazione, si sono potute ridipingere le casette-gioco poste nel parco di Pian del Gac'.



Capitolo Fornasa

La ditta "Tolmin" ha terminato il proprio contratto dopo tre anni di recupero di piante schiantate da "Vaia", mentre la ditta "Vender", che sta lavorando nella zona "miniere", per quest'anno ha sospeso i lavori, che riprenderanno in primavera. La nuova strada, sempre in zona "miniere", è terminata.

Ringraziamo la Provincia per la progettazione, l'esecuzione e il finanziamento dei lavori. **Alla fine della suddetta strada, grazie al lavoro degli Amici della montagna inizia il sentiero che collega alla "Valletta".** Sono stati posti in vendita, nella zona "Val dell'Acqua" e in zona "Bus", **due nuovi lotti di legname bostricato.**

Purtroppo, dopo la tempesta Vaia il bostrico la sta facendo da padrone; la speranza è che si fermi in fretta, altrimenti la nostra bella Fornasa verrà deturpata ancor più che dalla tempesta del 2018.

Claudio Algarotti
Assessore Foreste e Ambiente

Tratto da un'intervista al Dott. Giorgio Zattoni – Direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Pergine Valsugana, Servizio Foreste della Provincia di Trento.

«Nel Comune di Fornace, a Monte Piano, avevamo un bosco che è stato distrutto da Vaia e che impediva la vista, seppur un po' lontana, del lago di Caldonazzo, un posto meraviglioso. **Noi abbiamo ricostituito il bosco, ma stavolta inserendo dei castagni, con una certa spaziatura.** Sotto c'è il prato, che offre una buona valenza ricreativa, e nel contempo è stata mantenuta questa **bellissima immagine paesaggistica.** **Dobbiamo tornare nei boschi non solo per la festa degli alberi con i bambini, ma anche come famiglie, come popolazione».**

Una giornata in Fornasa

Un'iniziativa di Amici della Montagna - Acli Fornace per la manutenzione del territorio intaccato da Vaia



Il 2 ottobre 2021 è stata organizzata, dagli Amici della Montagna, dal gruppo Acli di Fornace e dal Comune di Fornace, una giornata volta alla **manutenzione del territorio della Fornasa**.

La Fornasa ha subito, nel mese di ottobre 2018, notevoli danni a causa della tempesta "Vaia", che ha provocato la caduta di migliaia di metri cubi di legname. **Molte strade sono state danneggiate, si sono verificati smottamenti e molti sentieri risultano tuttora inagibili.**

Oltre a ciò, le baite Fornasa alta e bassa e quella di Valletta alta necessitano annualmente di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Durante la giornata è stato possibile, grazie all'aiuto dei volontari, **rifornire le baite di legna da ardere, pulire i camini e le canalette delle strade forestali e**

rifare il ponte che dalla Valletta alta sale, attraverso il sentiero "Pian dei Cavai", verso la Fornasa.

È stato **creato inoltre un nuovo imbocco per il sentiero** che dal recente prolungamento della strada forestale "Miniere" porta alla malga Valletta alta.

Nel tardo pomeriggio, grazie agli alpini, è stata preparata **la cena a base di polenta e spezzatino accompagnata da un buon bicchiere di vino**, a miglior conclusione possibile di una bella giornata fra compaesani.

Un sentito ringraziamento va ai volontari che ogni anno si prendono cura di questo territorio e a tutte quelle persone che, quotidianamente, con piccoli gesti, aiutano a conservare un patrimonio così importante quale quello della Fornasa.

Consigliere Comunale Stefano Antonelli



Delibere del Consiglio Comunale dal 01-06-2021 al 7-12-2021

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
14	27/07/2021	Approvazione progetto di fusione per incorporazione di Amnu Spa in Stet Spa e contestuale ridenominazione in AmAmbiente Spa; Approvazione nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente Spa.	Consiglio comunale
15	27/07/2021	Approvazione rendiconto di gestione 2020.	Consiglio comunale
17	27/07/2021	Variazione di bilancio.	Consiglio comunale
19	27/07/2021	Approvazione dell'atto di programmazione per estendere il servizio di distribuzione del gas naturale all'interno del territorio comunale.	Consiglio comunale
21	29/11/2021	Ratifica deliberazione della giunta comunale n. 37 dd. 12.10.2021, avente a oggetto: "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023 e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione".	Consiglio comunale
22	29/11/2021	Variazione di bilancio.	Consiglio comunale
23	29/11/2021	Sdemanializzazione parte p.f. 2344/2 in c.c. Fornace -autorizzazione alla vendita.	Consiglio comunale
24	29/11/2021	Sdemanializzazione parte p.f. 2262/1 in c.c. Fornace -autorizzazione alla vendita.	Consiglio comunale
26	29/11/2021	Convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol relativa all'ufficio tecnico comunale.	Consiglio comunale
27	29/11/2021	Modifica deliberazione consiliare n. 3 dd. 12.04.2018 (valore aree fabbricabili ai fini Imis).	Consiglio comunale
28	29/11/2021	Conferimento della cittadinanza onoraria di Fornace al Milite Ignoto.	Consiglio comunale

Delibere di Giunta Comunale dal 01-06-2021 al 07-12-2021

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
22	10/06/2021	Approvazione schema di Rendiconto 2020.	Giunta Comunale
23	28/06/2021	Servizio di gestione dei rifiuti - riapprovazione tariffe per l'anno 2021.	Giunta Comunale
25	02/07/2021	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo -contabile, cat. c) livello base presso il servizio finanziario. Approvazione verbali della commissione giudicatrice e della graduatoria di merito.	Giunta Comunale
27	19/07/2021	Approvazione della IIª variante al progetto di lottizzazione denominato "PL 15 sito in loc. Tonal contraddistinto dalle pp.ff. 25/1-25/2- 25/3-26/2-26/3 c.c. Fornace loc. Tonal ai sensi della l.p. 04/08/2015, n. 15.	Giunta Comunale
30	23/08/2021	Approvazione in linea tecnica progetto di Efficientamento Energetico dell'impianto di illuminazione pubblica.	Giunta Comunale
32	30/08/2021	Rinnovo affidamento gestione centro polifunzionale alla Polisportiva U.S. Fornace A.S.D.	Giunta Comunale
33	30/08/2021	Rinnovo affidamento gestione campo sportivo con annesso spogliatoio alla A.S.D. U.S. Civezzano Sport.	Giunta Comunale
37	12/10/2021	Variazione in via d'urgenza bilancio di previsione 2021-2023 e contestuale variazione al piano esecutivo di gestione.	Giunta Comunale
39	20/10/2021	Concessione contributo alla "Kaleidoscopio", società cooperativa sociale per Attività Estive 2021.	Giunta Comunale
40	27/10/2021	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo-contabile - categoria C) livello base presso il servizio finanziario - Nomina vincitrice.	Giunta Comunale
43	17/11/2021	Assenso al rinnovo della convenzione per la gestione del servizio bibliotecario intercomunale fra i comuni di Baselga di Piné e di Fornace.	Giunta Comunale
44	24/11/2021	Lavori di adeguamento funzionale cimitero di Fornace - Conferimento incarico di progettazione.	Giunta Comunale
45	24/11/2021	Convenzione per la gestione associata del servizio di nido di infanzia fra i comuni di Civezzano e Fornace. Richiesta disponibilità a modifica temporanea del numero di posti assegnati per il comune di Fornace - Assenso.	Giunta Comunale

Determine comunali dal 01-06-2021 al 07-12-2021

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
117	08/06/2021	Incarico di direttore responsabile e coordinamento lavori del notiziario "Fornace Notizie" - anni 2021-2022 al dr. D. F. - estensione incarico.	Segretario comunale
119	08/06/2021	Incarico per la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.	Responsabile servizio edilizia pubblica
120	08/06/2021	Incarico sostituzione di 2 serramenti del bar in loc. Pian del Gac'.	Responsabile servizio edilizia pubblica
122	08/06/2021	Incarico per la manutenzione degli impianti elettrici del teatro comunale.	Responsabile servizio edilizia pubblica
123	08/06/2021	Incarico interventi di manutenzione straordinaria del bar in loc. Pian del Gac'.	Responsabile servizio edilizia pubblica
124	08/06/2021	Accettazione dimissioni dipendente comunale.	Segretario comunale
126	10/06/2021	Presa d'atto passaggio in mobilità ad altro ente dipendente comunale.	Segretario comunale
133	22/06/2021	Intervento per sostituzione e aggiornamento centrale telefonica comune di Fornace - Integrazione incarico	Segretario comunale
134	23/06/2021	Incarico interventi di manutenzione straordinaria del campo da calcio.	Segretario comunale
135	30/06/2021	Incarico per la manutenzione delle attrezzature antincendio degli immobili comunali anno 2021.	Responsabile servizio edilizia pubblica
137	30/06/2021	Lavori di riqualificazione del lago di Valle a Fornace - approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.	Responsabile servizio edilizia pubblica
142	07/07/2021	Vendita lotto di legname uso commercio - Integrazione contratto atti privati n. 1214/2021.	Segretario comunale
144	13/07/2021	Incarico per intervento di pulizia con autobotte della condotta delle acque bianche in loc. Valle.	Segretario comunale
145	13/07/2021	Fornitura attrezzatura per sgombero neve.	Segretario comunale
146	14/07/2021	Liquidazione compensi commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo contabile categoria C livello base posizione retributiva 1^ e assunzione a tempo determinato di un funzionario contabile cat. D livello base posizione retributiva 1^.	Segretario comunale
149	16/07/2021	Incarico per la progettazione dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Fornace.	Segretario comunale
158	30/07/2021	Incarico tinteggiatura scuola.	Segretario comunale
159	30/07/2021	Fornitura macchinario per servizio pulizia strade.	Segretario comunale
169	20/08/2021	Impegno di spesa per approvazione progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili-intervento 3.3.d.-2021	Segretario comunale
173	25/08/2021	Approvazione "a tutti gli effetti" progetto esecutivo lavori di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica di Fornace - affidamento dei lavori ex art.3 comma 01 l.p. 2/2020 e ss.m.	Segretario comunale
175	27/08/2021	Approvazione definitiva Canone Cave 2020.	Sindaco
176	27/08/2021	Rinnovo Concessioni Piazzali di Lavorazione.	Sindaco
177	30/08/2021	Assunzione a tempo determinato assistente amministrativo contabile - categoria C) livello base presso il servizio finanziario.	Segretario comunale
184	10/09/2021	Incarico per la direzione dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Fornace.	Segretario comunale
185	13/09/2021	Incarico progetto "Spazio Giovani".	Segretario comunale
194	17/09/2021	Vendita lotti legname mediante asta pubblica.	Segretario comunale
200	24/09/2021	Acquisto di numeri civici.	Responsabile servizi demografici
201	24/09/2021	Acquisto di segnaletica stradale e cartellonistica.	Segretario comunale
205	27/09/2021	Attivazione servizio Ludobus per ragazzi - impegno di spesa.	Segretario comunale
206	28/09/2021	Incarico stampa e fornitura catalogo mostra "I Roccabruna", anno 2021.	Segretario comunale
222	08/10/2021	Incarico alla cooperativa musicale "C. Moser", società cooperativa dell'organizzazione dei corsi musicali per l'anno scolastico 2021/2022 a favore degli allievi residenti a Fornace.	Segretario comunale
227	13/10/2021	Rettifica determinazione n. 175 dd. 27.08.2021 riguardante "Approvazione definitiva Canone Cave 2020".	Sindaco
232	21/10/2021	Incarico a Fondazione Franco Demarchi per l'organizzazione di corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile per il triennio accademico 2021/2024.	Segretario comunale
233	25/10/2021	Fornitura canalette per manutenzione strade forestali.	Segretario comunale
239	03/11/2021	Incarico sgombero neve stagione invernale 2021-2022	Segretario comunale
243	05/11/2021	Incarico interventi di manutenzione impianto antincendio presso scuola primaria.	Segretario comunale
248	10/11/2021	Ammissione candidati al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di funzionario tecnico abilitato - categoria D livello base - posizione retributiva 1^ presso il servizio edilizia pubblica.	Segretario comunale
252	17/11/2021	Impegno di spesa per la gestione del Punto di Lettura di Fornace per l'anno 2021.	Segretario comunale
258	26/11/2021	Servizio di lamatura e/o sgombero neve con eventuale spargimento di sale/sabbia su strada e pertinenze comunali, stagione 2020/2021. Approvazione rendicontazione della spesa sostenuta.	Segretario comunale

Tutti in campo!

I progetti e le iniziative che sono state avviate nel 2021 grazie al Piano Giovani di Zona, vero laboratorio di idee

Per il **Piano Giovani BBCF** il 2021 è stato un anno che ha visto lo sviluppo e il consolidamento dei cambiamenti cominciati l'anno precedente.

Si è riproposta, infatti, **prima della presentazione ufficiale dei progetti ad aprile, una raccolta di idee per ascoltare e accogliere chiunque avesse un'idea brillante** per il nostro territorio, ma che necessitava di un supporto nella costruzione di un progetto vero e proprio.



Foto di Giordano Mattar

Una tra queste si è potuta realizzare grazie alla **collaborazione tra i ragazzi proponenti, la nostra RTO Alessia Dallapiccola, l'associazione "Tangram" e gli assessori comunali, nel progetto strategico *In campo***, sviluppato in due giornate dedicate ai quattro Comuni del Piano BBCF: il 25 settembre per Baselga di Piné e Bedollo, il 9 ottobre per **Civezzano e Fornace**. L'evento, rivolto non solo ai **giovani**, ma anche al mondo delle **associazioni** e agli **imprenditori locali**, si è realizzato nella piazza di Civezzano con l'**obiettivo di dare vita a uno spazio di dialoghi aperti e liberi, di espressione di bisogni e desideri, di confronto con diversi attori del nostro territorio**, pensando in prospettiva allo sviluppo del nostro territorio. I temi principali emersi, scelti da noi stessi partecipanti, hanno riguardato la **valorizzazione del territorio**, il mondo del lavoro e dell'**orientamento professionale**, le **associazioni** e il **ricambio generazionale**. **Tutto ciò si è potuto concretizzare grazie allo strumento scelto da "Tangram": l'Open Space Technology.**



Tale metodologia di lavoro innovativa ha permesso la creazione di spazi di discussione informale ai quali i partecipanti potevano accedere e/o partecipare al dialogo in totale libertà secondo il proprio interesse.



Foto di Giordano Mattar

Ciò che è emerso (idee, proposte, bisogni) andrà ad arricchire il contesto su cui il Piano Giovani lavorerà nei prossimi anni.



Foto di Giordano Mattar

Nel frattempo, vi invito a restare sintonizzati sui canali **social** del nostro Piano Giovani BBCF, in vista dell'uscita del nuovo bando di raccolta idee e progetti per il 2022!

#staytuned

Seguiteci su Instagram: [pianogiovanibbcf](#)

Seguiteci su Facebook: [Piano Giovani BBCF](#)

Scriveteci un'email: pianogiovani.bbcf@gmail.com

Consigliere Comunale Chiara Ferrari

Avvicinarsi alla lettura

Proseguono le attività del Punto Lettura di Fornace, fra letture animate per bambini e nuove iniziative



Dopo una prima parte dell'anno ancora fortemente condizionata dai restrittivi protocolli Covid, dal periodo estivo in avanti c'è stata una lenta ma progressiva ripresa delle attività e un netto aumento dell'affluenza da parte degli utenti. **L'introduzione del green pass ha permesso di poter nuovamente accedere agli spazi della biblioteca e tornare a scaffale in sicurezza.**



In estate si è potuto **sfruttare lo spazio esterno di Palazzo Salvadori** e nei mesi di luglio e agosto ci sono state due letture all'aperto tenute dal personale bibliotecario e da una volontaria del progetto "Nati per Leggere". Anche quest'anno, inoltre, nell'ambito delle misure a sostegno della filiera dell'editoria del Ministero della Cultura **il Punto Lettura ha ottenuto un contributo di quasi 2.000 euro per l'acquisto di nuovi libri.** Abbiamo perciò utilizzato queste risorse per rinnovare le collezioni della biblioteca con l'obiettivo di offrire un servizio sempre più completo e aggiornato. **È stato anche ripristinato l'angolo del "Girali-**

bro", dove è possibile prendere e portare liberamente libri in ottimo stato ai quali dare una seconda possibilità. Invitiamo utenti, e non solo, a sfruttare questo ulteriore servizio che il Punto Lettura mette a disposizione.



In vista del periodo natalizio sono stati previsti due incontri per bambini con la lettrice Elisa Bort, il 30 novembre il Kamishibai, antico metodo giapponese di raccontare storie con il supporto di un piccolo teatrino di immagini, e il 14 dicembre con un momento di lettura di albi illustrati per bambini, anche natalizi. In conclusione del 2021, guardando anche alle statistiche fornite dall'Ufficio Provinciale Biblioteche, **il bilancio è più che positivo: il numero dei prestiti è aumentato significativamente rispetto al 2020** e, grazie anche al miglioramento della situazione sanitaria, seppur ancora in divenire, il Punto Lettura guarda al 2022 con ottimismo.

*Le bibliotecarie
Carla e Sara*

Successo per le attività estive

Tante le iniziative proposte in estate per coinvolgere tutte le fasce d'età

Le vacanze estive sono un momento importante per i bambini, vista la chiusura delle scuole, che consente di poter godere di tanto tempo libero da passare in spensieratezza con gli amici. Purtroppo **può diventare un problema, per le famiglie, dover conciliare il lavoro, che ormai assorbe entrambi i genitori, con il lungo periodo di vacanza dei bambini.**



Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, il **Comune di Fornace**, grazie al grande lavoro dell'assessore **Lisa Scarpa**, ha cercato varie soluzioni in base alle proposte sul territorio. Si è pensato di **coinvolgere la Cooperativa Kaleidoscopio**, che da quest'anno gestisce il Centro di Aggregazione Territoriale (Cat), uno spazio di condivisione e di ascolto per i giovani del nostro territorio e che già collabora con l'Amministrazione Comunale.

Per non sovrapporsi alle apprezzatissime attività della Fornace Volley, che da anni organizza con successo il "Color camp", le due realtà si sono confron-



tate pensando di unire le forze per proporre un'unica colonia estiva. **Dalla collaborazione fra Kaleidoscopio e Fornace Volley è nata l'attività estiva del 2021, che ha mantenuto il nome di Color Camp".**



Kaleidoscopio ha messo a disposizione la sua lunga esperienza nel campo delle colonie, mentre **Fornace Volley ha messo a disposizione i locali del Palazzetto e le giovani animatrici**, che hanno potuto fare i corsi di formazione indispensabili per poter lavorare in questo periodo di pandemia. **Sono state organizzate ben sei settimane di colonia**, dal 21 giugno al 31 luglio, rivolte ai bambini della Scuola Primaria (dai 6 ai 10 anni), con la possibilità di frequentare mezza giornata o la giornata intera, proposta che è stata molto apprezzata dalle famiglie. La colonia ha avuto un **grande successo di partecipazione e di soddisfazione presso le famiglie**. I bambini hanno potuto trascorrere le giornate estive con i loro amici divertendosi fra le tante **attività di gioco, le passeggiate e le esperienze alla scoperta del nostro bellissimo territorio**, anche grazie al coinvolgimento di esperti del nostro paese; entusiasmante per tutti i bambini si è rivelata inoltre la gita prevista per tutta la giornata del venerdì.

Da segnalare anche un'altra attività estiva **che è piaciuta tanto ai bambini: il Ludobus, che ha fatto due soste presso la cittadella dello Sport**, una proprio durante il momento dedicato alle colonie, l'altra invece nel mese di agosto. Ludobus, servizio proposto dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, è un **servizio itinerante di animazione che favorisce momenti di gioco e di divertimento**.

Un ringraziamento a Lisa Scarpa, Chiara Ferrari e Bruna Stenico, con le quali è nata una proficua collaborazione per i temi che riguardano le famiglie. Grazie a Davide della Kaleidoscopio, ad Augusto Lovisolo, Clarissa e Matilde Caresia ed Elisa Algarotti.

Vi aspettiamo tutti l'anno prossimo per un'altra bellissima estate insieme!!

*Consigliere Comunale
Miriam Caresia*

L'angolo dei bambini

Caccia al dettaglio

Soluzione della caccia al dettaglio del numero precedente. I dettagli si trovano presso:

1. **Chiesa di Sant'Antonio.**

2. **Parco giochi di Pian del Gac'.**

Complimenti ai bambini e ai ragazzi che hanno individuato il dettaglio: Thomas Angeli, Gaia Dallapiccola con la cugina Serena Toniolli.



Congratulazioni!

Si comunica che **Gaia Dallapiccola** e **Thomas Angeli**, avendo partecipato a entrambe le iniziative di caccia al dettaglio, sono pregati di ritare l'attestato "**Io ho occhio per i dettagli**" contattando l'Ass. Lisa Scarpa.

Cari bambini e ragazzi, ecco il nuovo dettaglio da trovare:



Questo dettaglio si trova:

Cari ricercatori, una volta scovato il dettaglio potrete compilare l'apposito tagliando allegato nel presente fascicolo. Per inviarcelo vi chiediamo di inserirlo nella bussola appesa alla bacheca comunale accanto alle scale che conducono in Piazza Castello. Potrete anche inviare le vostre foto all'indirizzo ass.istruzione@comune.fornace.tn.it

Sarebbe molto bello poterle utilizzare per il prossimo numero del nostro notiziario e rendervi veri protagonisti!

Occhi ben aperti e... buon lavoro!

Soluzioni del Crucifornace del mese di giugno

1. FORNASA
2. ROCCABRUNA
3. BOSTRICO
4. BELVEDERE
5. PORFIDO
6. ORTARI
7. VENEZIA
8. STEFANO
9. SALVADORI
10. CASTELLO



*Dott.ssa Lisa Scarpa
Assessore all'Istruzione,
Politiche Giovanili e Pari Opportunità*

I Tre Moscatieri

La Filodrammatica di Fornace è tornata in scena a spada sguainata contro questi tempi bui



Su un copione stropicciato dal tempo, adagiato sul proscenio, c'è una data e una scritta: *10 ottobre 2019* – consegna copione. Abbiamo riletto quella dicitura l'altra sera, il 9 novembre 2021, durante le ultime prove del nuovo spettacolo.

Sembra passato un tempo infinito, una sorta di lunghissimo giorno sospeso. Durante quell'autunno 2019 ci stavamo godendo finalmente il nuovo teatro, la sua riapertura e l'imminente inizio di una **nuova serie di prove per mettere in scena "I tre Moscatieri", testo interamente scritto da Camillo Caresia.**

Come ogni consegna del copione, nella Filo San Martino si passa alla richiesta di partecipazione e alla consegna delle parti. Le mani alzate dei ragazzi più giovani hanno creato per l'ennesima volta una sorta di benedizione, di gratitudine. **Ci sentiamo così fortunati di poter, a ogni spettacolo, avere nel gruppo un così alto numero di ragazzi appassionati.**

Non ci piace fare elogi, ma a loro va tanto della nostra speranza, del nostro impegno al fine di portare avanti un gruppo che sa di passato ma soprattutto di futuro. Tutto quello che accadeva alle porte della primavera 2020 lo conosciamo tutti e vogliamo fare un salto temporale a oggi. **Non per cancellare, non per dimenticare ma per il bisogno di raccontare qualcosa di bello, finalmente.** Il debutto di uno spettacolo per una compagnia di teatro è sempre un momento emozionante ma questa

volta credo sia stato per tutti una rivincita, una rinascita.

La scelta di debuttare a Fornace nella settimana del suo patrono, San Martino, non è stata fatta a caso.

Volevamo ritrovare in piazza la gente, quella della sagra, quella che si sente parte di una comunità e che ringrazia il suo Santo protettore. **Volevamo "abbracciarla" tutta e riunirla in teatro, in un posto per troppo tempo chiuso.** Un luogo che a Fornace ha sempre regalato sorrisi. Il desiderio era divertirsi e far divertire. Le risate fragorose scoppiate tra le sedie rosse, finalmente vissute, **hanno scaldato i cuori infreddoliti non solo dall'autunno ma da un anno davvero difficile.**

Ringraziamo Lisa Scarpa, in rappresentanza del Comune di Fornace, che nelle parole prima dell'inizio dello spettacolo, **ha ribadito l'importanza di far riappropriare la comunità del teatro come luogo dedicato alla cultura ma anche al divertimento.**

Un luogo per tutti.

Ringraziamo per ogni singolo applauso il pubblico presente nelle due repliche andate in scena il 13 ed il 14 novembre.

W il teatro!!!

La Filodrammatica
"San Martino"

Tra musica e territorio

Per l'associazione "Vox cordis" una stagione estiva con tante attività e molti ospiti da tutta Europa

Per l'Associazione "Vox Cordis" il periodo estivo è stato molto intenso e ricco di soddisfazioni, in quanto ha visto la concretizzazione di un importante progetto di formazione musicale.



Ben otto docenti di fama internazionale hanno accettato l'invito a presiedere i corsi organizzati dall'associazione, che hanno portato nel nostro Paese più di quaranta iscritti provenienti da tutta Italia, ma anche da Svizzera, Germania, Francia e Austria. Voci, danze, strumenti antichi hanno invaso la nostra comunità, collocandosi in un progetto culturale di grande rilevanza artistica che ha permesso di promuovere la conoscenza del territorio attraverso la musica.



Scopo dei corsi è stato infatti non solo quello di promuovere l'avvicinamento alla musica Rinascimentale e Barocca – elemento che caratterizza la nostra associazione – **ma soprattutto quello di valorizzare le bellezze artistiche di Fornace.**

Fornace è diventato, per alcune settimane, **un centro propulsivo di musica che ha permesso lo sviluppo di un flusso turistico di nicchia legato alla cultura musicale.**



È infatti di primaria importanza fare in modo che molte persone si avvicinino alla nostra realtà attraverso la cultura, nello specifico quella musicale, **al fine di creare un tessuto di legami e interazioni che creino un flusso economico, artistico e di promozione del territorio** che si estende fuori dai confini regionali e nazionali.



Degni di interesse sono stati gli impegni concertistici della sezione corale dell'Associazione, che hanno visto la realizzazione dei sei notturni di W. A. Mozart e, per il periodo natalizio, un particolare concerto di musiche tratte dai codici medievali italiani e spagnoli.

Mauro Cristelli
Direttore Artistico "Vox cordis"

Riprese le lezioni

Ad ottobre sono ripartite le attese attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Dopo un periodo di chiusura forzata, durante il quale siamo stati costretti a rinunciare o a ridurre i rapporti interpersonali, **il 25 ottobre 2021 sono finalmente ricominciate le lezioni nella sede dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (Utetd) di Palazzo Salvadori.** Eravamo in tanti ad aspettare il momento di ritrovarci, di ritornare alla normalità, consapevoli che alcuni cambiamenti avrebbero permesso di partecipare alla scuola in totale sicurezza.



A settembre, quindi, si sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2021-22, con la **riconferma dei precedenti componenti e l'aggiunta di nuovi iscritti disposti a frequentare le lezioni.** Il ricco programma scelto è stato concordato con la **Fondazione Demarchi di Trento**, che si occupa di promuovere e realizzare formazione e ricerca in ambito culturale, sociale ed educativo. Gli interventi previsti per l'anno in corso toccano diverse tematiche quali **l'ambiente**

e la natura, la religione, con storie di personaggi biblici, la storia del Trentino, con particolare attenzione ai fatti accaduti nel nostro territorio, e la storia dell'arte del XVII secolo. **Alcune lezioni sono volte a fornire informazioni sulla nuova Legge Finanziaria e a presentare Itinerari e mete di Viaggio** che ci permettono di viaggiare almeno con la fantasia. **Ogni argomento trattato è arricchito da schemi, immagini fotografiche e filmati.** Le lezioni non sono mai monotone. Si riesce ad ascoltare e interagire con gli insegnanti durante le presentazioni, a porre domande o a chiedere approfondimenti. È interessante scoprire cose nuove e confrontarsi, ma anche ricordare argomenti che già si conoscono e ai quali poter aggiungere ulteriori tasselli e informazioni. **Per gli interessati, inoltre, vi è la possibilità di iscriversi alla ginnastica e frequentare così il corso di motoria tenuto presso il nostro Centro Polifunzionale** da docenti specializzati. L'educazione motoria viene effettuata due volte alla settimana nel periodo novembre-aprile, proprio nei mesi in cui diventa più difficile far movimento all'aperto o uscire per una passeggiata. Le lezioni costituiscono importanti momenti di aggregazione. **Mi preme focalizzare l'attenzione sul valore dello stare insieme, ritrovarsi e condividere esperienze.** Voglio ricordare che ci si può iscrivere già a partire dai 35 anni, perché UTETD è sì l'Università della Terza Età, ma anche del Tempo Disponibile.

Consigliere Capogruppo
Bruna Stenico

Saluto a Don Giorgio

Lo scorso settembre il parroco di Fornace ha lasciato la comunità dopo 10 anni

Carissimo don Giorgio,

la comunità di Fornace Ti saluta e Ti ringrazia per i dieci anni trascorsi assieme. Non dimenticheremo la **Tua passione per le camminate e per la montagna: le passeggiate estive con i ragazzi al lago di Lases, le messe celebrate in Fornasa, al Pian del Gac', al santuario di Pietralba.** Ti ringraziamo per l'impegno che hai voluto contraddistinguere il Tuo ministero per rendere cultura la fede, sperimentare nella vita la presenza di Cristo risorto. **Non sono stati sempre tempi facili, specialmente questi ultimi mesi;** ma come ogni salita alla vetta che si rispetti, non possono mancare i tratti faticosi... così anche nella vita della nostra parrocchia. In questi dieci anni, uno dei mandati in assoluto più lunghi del parroco qui a Fornace, **abbiamo imparato a conoscerTi nella vicinanza ai fratelli infermi e nell'affetto che porti alla Tua grande famiglia d'origine,** specialmente a mamma Maria e a papà Francesco, ai quali pure giunga il nostro saluto riconoscente. Caro don Giorgio, che San Martino, insieme ai nostri patroni diocesani Vigilio, Sisinio, Martirio e Alessandro, che ci hai insegnato a invocare e venerare, proteggano il Tuo ministero sull'Altopiano



di Pinè e la **Vergine Santissima accompagni sempre il Tuo sacerdozio con la sua materna sollecitudine.** Grazie ancora.

Non mancheranno le occasioni per rivederci!
Un saluto da tutta la comunità e da tutte le associazioni.

Guglielmo
25 settembre 2021

Oltre il silenzio: a tu per tu con le demenze

Una rassegna proposta dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol in collaborazione con i Comuni e i Servizi del territorio

Con il termine **demenza** si indica una condizione neurologica caratterizzata da un declino di molteplici funzioni cognitive, tra le quali memoria, ragionamento, linguaggio, orientamento spazio-temporale, tale da rendere il paziente non autonomo nelle attività della vita quotidiana.

Il tipo più conosciuto di demenza è sicuramente quella da **sindrome di Alzheimer**, ma ne esistono molte altre, quasi tutte caratterizzate da un'insorgenza in età senile. Questa malattia, che spesso non viene riconosciuta perché confusa con l'invecchiamento normale, viene vissuta in modo difficoltoso dall'intera famiglia del paziente, rendendone ancora più complessa la convivenza.



In attuazione del **Piano Provinciale Demenze** per la XVI legislatura, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, assieme ai Comuni dell'ambito territoriale di riferimento, tra i quali il nostro, **ha promosso il progetto *Oltre il silenzio: a tu per tu con le demenze***, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione su una tematica poco trattata, ma su cui è necessario orientare sempre più l'attenzione sociale.

Il progetto ha avuto la finalità di formare e informare tutta la Comunità sul tema delle demenze con lo scopo di **creare un ambiente accogliente pronto a sostenere la persona e la famiglia del malato**. Si sono anche volute elaborare riflessioni sulla prevenzione della condizione di demenza e sullo sviluppo di un invecchiamento attivo, posizionando sul territorio alcuni simpatici manifesti che **suggeriscono buone prassi da mettere in atto per sostenere un invecchiamento sano**.



Nel concreto il progetto è stato strutturato in tre parti:

1) **Nel primo momento, che si è svolto durante l'estate, sono state proposte attività artistico-culturali.** A Fornace, nello specifico, si è tenuto uno stimolante "gruppo formativo di cammino nella natura" guidato dalla dottoressa psicoterapeuta Paola Taufer lungo il sentiero degli gnomi e strutturato come momento di



informazione e approfondimento sui temi della memoria, della comunicazione con il malato e dell'ambiente come risorsa che contrasta lo stress.

2) **Durante l'autunno si sono svolti alcuni incontri formativi itineranti nei vari Comuni aderenti all'iniziativa e volti alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza.**

A Fornace l'incontro, condotto Roberta Lenzi (infermiera e felicitatrice del Sente-Mente modello), ha visto la partecipazione di una quindicina di persone e si è focalizzato sui disturbi del comportamento come messaggio di dolore fisico nel malato di demenza.

3) La terza parte del progetto sta volgendo al termine e **si è concretizzata in alcuni laboratori esperienziali indirizzati ai caregivers e ai malati di demenza** al fine di lavorare concretamente alla risoluzione di alcune situazioni pratiche.

Dott.ssa Lisa Scarpa
Assessore all'Istruzione,
Politiche Giovanili e Pari Opportunità

ALZHEIMER 2021

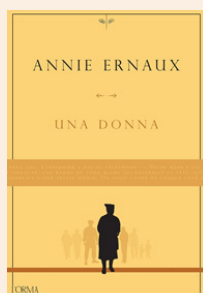
NARRATIVA



Flavio Pagano,
PERDUTAMENTE
Un'anziana donna, che dentro la sua mente è tornata bambina ai tempi del fascismo, diventa assoluta protagonista.
e!!



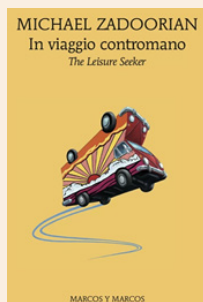
Tahar Ben Jelloun
MIA MADRE, LA MIA BAMBINA
Il ritratto di una donna dalla forte personalità che si dissolve sotto gli occhi del figlio.



Annie Ernaux
UNA DONNA
A seguito di un lutto l'autrice fa nascere un libro che racconta le vicende personali che si fanno ritratto esemplare di una donna del Novecento.



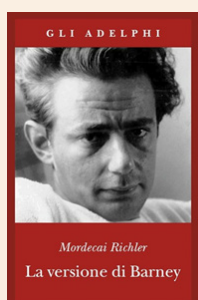
Michela Marzano
IDDA
Alessandra, sistemando la casa della suocera, entra nell'universo di questa stenodattilografa degli anni Quaranta e pian piano ne ricostruisce la quotidianità.



Zadoorian Michael
IN VIAGGIO CONTRO MANO
Ella e John hanno deciso: partiranno. Ella con i suoi problemi sanitari, John non ricorda come si chiama sua moglie, ma insieme "formano una persona intera".



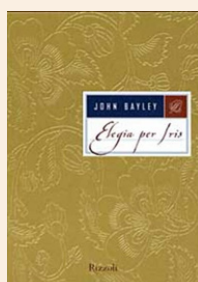
Doris Lessing
IL DIARIO DI JANE SOMERS
Un'amicizia, una perdita e la scoperta che si può vivere come insieme di due persone, e forse di molte persone, germi inattuati di esistenze mai vissute.



Mordecai Richler
LA VERSIONE DI BARNEY
Approdato a una tarda, linguacciuta, rissosa età, Barney Panofsky impugna la penna per difendersi dall'accusa di omicidio, ripercorrendo la sua dissipata vita.



Mariapia Veladiano
ADESSO CHE SEI QUI
Storia dell'esordio di una malattia che si è manifestata a poco a poco e che diventa tale solo quando il mondo la riconosce.

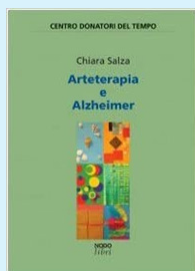


John Bayley
ELEGIA PER IRIS
Una storia d'amore ma tutt'altro che sentimentale fra due persone che invecchiano insieme, e scoprono, oltre la tragedia di una malattia spietata, nuove dimensioni del loro legame.



Paco Roca
RUGHE
Emilio, da poco entrato in un ricovero per anziani, fa conoscenza con altri ospiti della struttura, personaggi per nulla intenzionati a vivere nella rassegnazione.

BAMBINI - RAGAZZI



Jörn Klare, figlio di una settantenne colpita da demenza senile, racconta la sua esperienza alternando voci diverse e appartenenti a diversi momenti.



Il libro tratta il tema dell'arteterapia come una delle terapie integrative nel trattamento delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer.

Il libro risponde ai bisogni emergenti della nuova generazione di pazienti che si rivolgono ai Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze con sintomi molto più lievi della loro malattia.



Angelo Bianchetti,
Marco Trabucchi
ALZHEIMER
Un testo che evidenzia le caratteristiche cliniche dell'Alzheimer, ma anche indicazioni utili per affrontare i problemi quotidiani e informazioni sui servizi per la diagnosi, la cura e l'assistenza.



Giulia Avancini
**PRENDERSI CURA
DI UN ANZIANO FRAGILE**
Questo volume ha l'obiettivo di
aiutare il familiare a prendersi cura
di una persona anziana non auto-
sufficiente e di se stesso.



Angela Nanetti
MIO NONNO ERA UN CILIEGIO
La storia di un bambino, che non dimentica il nonno “matto” che si arrampicava sugli alberi e che lo ha reso tante volte felice.



Beatrice Alemagna
LE COSE CHE PASSANO
 Nella vita, sono molte le cose che
 passano e se ne vanno, ma c'è
 una cosa che non cambierà mai
 c'è resterà per sempre.



Arànega, Mercè
**MIA NONNA
E' DIVERSA DALLE ALTRE**
Un bimbo che sa aiutare la sua
nonna, diversa dalle altre, e lo
spiega volentieri.



Segnali stradali realizzati dai bambini della Scuola Primaria "Amabile Girardi" di Fornace

A tutta pallavolo

Tante le attività e le squadre di Fornace Volley, che può contare su un affiatato staff di tecnici e volontari

La parola d'ordine è resilienza. Quella appena trascorsa non è stata una stagione facile da gestire per Fornace Volley, né tantomeno lo è e lo sarà quella appena iniziata.



L'emergenza covid non si è ancora conclusa e il suo superamento appare non troppo vicino. Rimania-
mo costantemente sospesi nel limbo dell'incertezza. Ciononostante, **in chiusura della stagione 2020/21 abbiamo sfiorato l'accesso alla Final Four Under 13 e abbiamo conquistato la finale Under 12**, che ci ha permesso, nello scorso settembre, di staccare il biglietto per partecipare alla **prima storica finale nazionale di categoria in quel di Assisi**.



Ci siamo poi immediatamente rituffati nella stagione sportiva entrante 2021/22 allestendo **una nuova for-**

mazione Under 12 (9 componenti 2010-2011-2012), guidata dal coach Flavio Lovisolo, arbitri associati Augusto Lovisolo e Michele Lorenzi, segnapunti Marisa Lovisolo ed Elena Turrini, **e la formazione Under 14 (14 componenti 2008-2009), a sua volta guidata dallo stesso Lovisolo con la collaborazione di Giuliana Giacomoni**, arbitri associati Isidoro Trentini, Augusto Lovisolo e Michele Lorenzi, segnapunti Michele Lorenzi e Augusto Lovisolo.



Entrambe le formazioni stanno conquistando successi importanti, che ci consentono di **primeggiare nel panorama del volley provinciale**.



A queste formazioni si è poi aggiunto il **nuovissimo gruppo Minivolley (ben 16 nuovi tesseramenti del 2013-2014-2015), guidato dalla coach Margherita Valler con la collaborazione di Patrizio Svaldi**.



A completare il quadro, il **progetto avviato da alcuni anni con la Scuola Primaria di Fornace** a favore della quale prestiamo alcune ore settimanali d'impegno sportivo.



Possiamo pertanto contare su una quarantina di tesserati e la partecipazione a due diversi campionati che ci stanno dando grandi soddisfazioni umane e sportive, in attesa di avviare nei primi mesi del prossimo anno le concentranti attività della Minivolley.



Non può che essere pertanto soddisfatto il **presidentissimo Fabio Tison**, unitamente al suo vice **Augusto Lovisolo** e al responsabile *marketing* **Michele Lorenzi**, che con il suo **pool di sponsor "Assicurazioni Zurich"** consente di sviluppare da diversi anni un adeguato progetto sportivo.



Senza ovviamente dimenticare la **presenza costante e generosa della Cassa Rurale Alta Valsugana e dell'Amministrazione Comunale di Fornace**, che costituiscono la spina dorsale delle iniziative sociali e sportive sul nostro territorio.

Il Direttivo



Giovani calciatori si nasce... campioni si diventa

Cresce l'attività calcistica a Fornace grazie all'impegno dell'US Civezzano Sport

Eccoci qua, siamo alla fine dell'anno e l'Asd U.S. Civezzano Sport ha concluso la prima parte della stagione calcistica.

Quest'estate abbiamo potuto contare sulla presenza di una società di serie A – il Milan – che si è allenata presso il campo sportivo di Fornace, dando la possibilità alla comunità e ai nostri atleti di poter assistere alla preparazione atletica dei ragazzi Under 16 della squadra rossonera. Forti di questa occasione speciale, che speriamo possa ripetersi negli anni a venire, siamo partiti con le nostre attività.

Nonostante i pronostici incerti sul futuro delle associazioni sportive derivanti dall'emergenza Covid, possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro compiuto fino a questo punto. I mesi passati hanno visto l'avvio di una stagione in quasi normalità, che mancava ai cuori dei nostri ragazzi e dei volontari che da sempre mettono a disposizione il proprio tempo per aiutare i ragazzi ad approcciarsi al mondo del calcio e a rafforzare le proprie competenze in ambito sportivo e personale. Siamo felici dei risultati ottenuti, non tanto dal punto di vista agonistico, peraltro positivo, quanto dal punto di vista dello spirito di squadra che ha toccato tutti, dai più piccoli ai più grandi.



Il settore giovanile ha contemplato la presenza di un numerosissimo gruppo di ragazzi, ben 44, che hanno deciso di avvicinarsi alla nostra realtà, rinvigorendo lo spirito di una società che da sempre mette in luce l'importanza di avere basi solide sulle quali proiettare il proprio futuro, coltivando le capacità e lo spirito delle piccole leve.

Faro di punta sono proprio i componenti del settore giovanile. Noi tutti nutriamo la speranza di ritrovare i nostri giovanissimi nel futuro della società, imbastendo un filo continuo che possa portare luce sulle prospettive future delle squadre dei più grandi.

Per quanto riguarda le squadre superiori, in particolare modo la Prima Squadra, dopo un inizio pieno di problemi la società ha sviluppato un dialogo aperto con i giocatori per migliorare sempre più il clima del gruppo e si augura che il nuovo tecnico Granello, assieme allo staff, riesca a migliorare la situazione attuale. Siamo fiduciosi delle capacità dei nostri ragazzi e auguriamo loro di poter continuare il proprio cammino in Prima Categoria, consapevoli dell'impegno e della tenacia che muovono lo spirito agonistico dei nostri ragazzi.

Anche la squadra della Juniores può essere soddisfatta della sua attività: questo gruppo omogeneo e capace, guidato da tecnici di grande professionalità, sta ottenendo ottimi risultati.



Successivamente all'assemblea dei soci tenutasi il 27 novembre 2021, dopo l'approvazione del bilancio si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo, che rimarrà in carica per tre anni. Il gruppo si è allargato, includendo tre nuove figure.

È stata riconsegnata la carica di presidente a Massimo Mosaner, quella di vicepresidente a Emanuela Ferrari e di segretaria/cassiera a Matilde Caresia. I consiglieri in carica sono: Giuseppina Di Santo, Francesco Feletti, Pierluigi Filippi, Tiziano Leonardi, Diego Scarpa, Daniela Stolf, Mauro Zadra e Tullio Zeni.

La società è felice di accogliere il progetto finanziato dalla Provincia, e in parte dal Comune di Fornace, che darà nuovo lustro alla struttura della Cittadella dello Sport. Il campo sportivo di Fornace subirà una modernizzazione degli spazi e un allargamento delle proprie strutture, che potranno fornire nuove occasioni all'Asd U.S. Civezzano Sport e alla comunità intera.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i Comuni di Fornace e di Civezzano, che ci sostengono, tutti gli sponsor e in particolare la Cassa Rurale Alta Valsugana, che da molti anni è al nostro fianco. Ripetiamo l'invito a farsi avanti a tutti coloro che vogliano avvicinarsi alla nostra realtà, bambini/e, ragazzi/e, vi aspettiamo!

Matilde Caresia

Il Milan a Fornace!

**Il centro sportivo ha accolto le giovanili rossonere
E' giunto anche un ospite prestigioso e inaspettato**



Nel periodo estivo numerosi tifosi, in particolare tra i più piccoli, sono accorsi presso il campo sportivo di Fornace, dove il colore verde del prato e il rosso delle cave di porfido **hanno fatto da sfondo al ritiro dei giovani talenti rossoneri che si è svolto dal 18 al 28 agosto.**

La possibilità di vedere i colori di una società di tipo professionistico, pur Under 16, ha suscitato curiosità ed entusiasmo. Molto lavoro sul campo è stato svolto dai giovani calciatori e dalla **società sportiva "Civezzano Sport", impegnata a garantire un servizio adeguato alle esigenze della società milanista. A sostegno della società sono accorsi numerosi sponsor:** tra questi, le aziende concessionarie del porfido del territorio di Fornace.

La gestione di un simile evento è infatti motivo d'orgoglio e di visibilità, ma si presenta, nel contempo, anche come qualcosa di estremamente complesso. Vi sono state infatti numerose criticità da gestire e si è commesso qualche piccolo errore; **degli sbagli, tuttavia, è sempre possibile fare tesoro per migliorare e dare continuità al progetto.**



Cilieginasullatortaèstatol'arrivo,nelterritoriodelporfidoediCastelRoccabruna,dell'uomocopertinadel-la squadra rossonera, il bomber Zlatan Ibrahimović. Il famoso calciatore ha fatto capolino a Fornace tra lo stupore generale, senza alcun preavviso, **per assistere agli allenamenti del figlio.**

La Giunta di Fornace **ha consegnato al mister Ignazio Abate e al suo staff una targa in porfido con lo stemma del Comune** (la torre Roccabruna) come segno di ringraziamento per un'esperienza da considerare formativa e da sviluppare ulteriormente.

Per il prossimo anno si sta lavorando per affiancare il ritiro a un campo estivo rivolto ai giovani calciatori trentini, coinvolti in due allenamenti quotidiani sotto la guida esperta dei tecnici AC Milan. Il Milan Junior Camp rappresenta un'occasione di crescita grazie all'originalità della proposta e risponde alle esigenze costitutive del giovane atleta, promuovendone il pieno sviluppo attraverso gli aspetti tipici dell'attività sportiva. Parliamo innanzitutto di una dimensione ludica, che assume il carattere di preciso strumento didattico. Due eventi distinti – ma che nelle intenzioni degli organizzatori sono volti a rafforzarsi l'un l'altro – nei quali il Milan rappresenta il tratto comune di un volano virtuoso di crescita per lo sport e le associazioni del territorio.

*Matteo Colombini
Assessore Industria e Vicesindaco*

I “Macalussi”

Una tipica tradizione che veniva osservata per le seconde nozze dei vedovi

Uno degli editti più inconsueti, sconosciuti e caratteristici della città e del Principato Vescovile di Trento fu emanato il 22 dicembre 1768 per ordine e comando di Sua Altezza Reverendissima il Principe Vescovo Mons. **Cristoforo Sizzo De Noris** (1706-1776). Esso riguardava quell'usanza consistente nell'originale e chiassosa scampanata compiuta – in tono scherzoso e irriverente – in occasione delle seconde nozze di persone anziane o vedove.

L'usanza fu così definita da **Pietro Fanfani** (1815-1879), accademico della Crusca:

«Quel fracasso che con campagnacci, teglie, padelle e altri arnesi da far rumore si suol fare nelle campagne a chi accoppia a marito giovane o a moglie troppo vecchia».

Nel suo *Lessico sacro*, il teologo **Domenico Magri** (1604-1672) afferma che:

«appo gli antichi [l'usanza] denota un grandissimo strepito fatto con campanacci e padelli e altri sconcertati strumenti legati fra di loro con una corda, accompagnati da urlì e fischiate per schernire e fare insulto ad alcuno».

Nell'Editto si parla di macalusso, italianizzando così il termine dialettale trentino “smacaluz”. Il Principe Vescovo si riferisce infatti a quei

«frequenti e considerabili inconvenienti che succedono allorché alcun vedovo passa a seconde nozze a cagion di vari strepitosi concerti, volgarmente detti “il macalusso”».

L'Editto, stampato dalla tipografia vescovile Monauni, prende lo spunto per

«veder impedito l'ulteriore progresso, provvedendo a eccitare il paterno zelo dell'Altezza Reverendissima a interdire con l'autorità sua principale il pernizioso costume».

La pena prevista per coloro che trasgredivano l'ordine era di 50 ragnesi, da assegnarsi in ragione di un terzo all'accusatore, un altro terzo alla chiesa ove dimorava lo sposo e l'altro terzo all'Eccelso Fisco. Non si escludevano, *in subsidium*, eventuali altre pene, anche di tipo corporale. L'intervento del Principe Vescovo non si limitava a escludere in modo assoluto questo tradizionale e poco simpatico fracasso di campanacci, ma prevedeva altresì che gli sposi, godendo dell'eliminazione di fastidiosi rumori, **sentissero il dovere di contribuire con una somma di denaro, stabilita dal parroco secondo il patrimonio e il loro stato di benessere**, da devolvere alla chiesa del rispettivo territorio. **Fornace non fu esente da questa tradizione.** Come si evince da testimonianze orali tramandate nel tempo, a inizio Novecento si riscontra,



per il nostro piccolo paese, l'episodio noto come “**el smacaluc del nane monco**”. Sposati per la seconda volta, nei primi giorni di matrimonio divenne solito, per i “poveri” novelli sposi protagonisti dell'episodio, **vedere alcuni buontemponi recarsi sotto casa loro, la sera, muniti di attrezzi vari proprio per arrecare fastidio con fracasso infernale.** La resa a questo “assalto” – e dunque la sua cessazione – si sarebbe di norma potuta **ottenere attraverso metodi piuttosto semplici, come per esempio offrire un fiasco di vino ai disturbatori.** In questo caso, tuttavia, il “nane monco” si ritirò per dispetto con la nuova sposa nel suo giaciglio, non avendo alcuna intenzione di sporgersi dal terrazzo e sottostare a tal gioco. **Per 15 sere si repeté la gazzarra, che si concludeva con la seguente filastrocca:**

*Ancora ‘n colpo
per el nane monco,
e se el nane monco nol se arrenderà,
ancor smacaluz se ghe farà!*

Dopo la **Prima Guerra Mondiale la tradizione andò a perdersi** a causa delle difficoltà generate dal conflitto stesso presso la popolazione.

di Arrigo Postinghel

La storia di Domenico Gerardi

Un soldato fornaso partecipò alla Seconda Guerra d'Indipendenza

Questa è la storia di un figlio di Fornace che, **al servizio dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe (1830-1916)**, difese fino alla morte la sua patria a Solferino (provincia di Mantova) nel corso di quella che divenne in seguito nota come la **Seconda Guerra d'Indipendenza** (27 aprile-11 luglio 1859).



Francesco Giuseppe

Domenico Gerardi nacque a Fornace il 22 febbraio 1835 e morì il 13 ottobre 1859. Figlio di Lorenzo "Ortolan" e Marianna Scarpa "Bisno" da Cortiveder, Domenico era soldato nel Reggimento Cacciatori.

Aveva 24 anni quando fu inviato a combattere contro le truppe francesi dell'Imperatore **Napoleone III** (1808-1873), alleato del Re **Vittorio Emanuele II di Savoia** (1820-1878).

Fatale fu per Domenico la **Battaglia di Solferino e San Martino** (24 giugno 1859). Dal Lago di Garda al Po vi sono circa 70 km: in questo spazio furono posizionati tre eserciti per un totale di 300.000 soldati. Il 23 giugno 1859 Francesco Giuseppe attraversò il fiume Mincio con tutto l'esercito.

Il 24 giugno incontrò i Savoia a San Martino e i francesi di Napoleone III a Solferino, dove furono i francesi stessi ad attaccare, ponendo gli austriaci sulla difensiva. Dopo tre attacchi ben respinti, Napoleone ordinò ai suoi granatieri di sfondare, mossa decisiva che lo portò a vincere la battaglia e, di fatto, la guerra. L'Austria dovette ritirarsi da Solferino e da San Martino.

Nella conta finale si registrarono circa 17.000 caduti fra francesi e piemontesi, nonché 22.000 austri-



Vittorio Emanuele II

aci, senza contare i numerosissimi feriti. Francesco Giuseppe propose un armistizio, accettato da Napoleone, sottoscritto a Villafranca (provincia di Verona) l'11 luglio 1859. Fra le conseguenze dell'atto vi fu il passaggio della Lombardia alla Francia e, di comune accordo, immediatamente al Piemonte di Vittorio Emanuele II.



Napoleone III



Napoleone III e Francesco Giuseppe a Villafranca

Il soldato **Domenico Gerardi** venne ferito il **24 giugno 1859** in un combattimento corpo a corpo: una **baionetta "trifora francese"** gli perforò il collo, provocando una lacerazione profonda e dolorosissima. Domenico fu trasportato all'ospedale di Santa Giustina di Padova. **Una setticemia, sopraggiunta in seguito alla ferita, lo condusse alla morte alle 19:00 del 13 ottobre 1859, dopo ben 111 giorni di sofferenza.**



La campagna di guerra del 1859 vide come protagonista quasi assoluto **Napoleone III, 50 anni, figlio di Luigi Bonaparte, fratello del ben più famoso Napoleone Bonaparte**. Per inquadrare la situazione al tempo dei fatti, gli storici hanno esaminato la corrispondenza intercorsa fra i personaggi principali dell'epoca. Il Generale **Paolo Solaroli di Briona** (1796-1878), aiutante in campo di Vittorio Emanuele II, scrisse un giorno:

«Il nostro Re, all'infuori del coraggio e della avventatezza, non ha nulla, non ha occhio né sangue freddo. Non si ricorda mai un nome di un paese. Chi sa far la guerra è l'Imperatore: fortuna per noi che abbiamo alla testa un tale uomo».

Dal suo canto, Vittorio Emanuele non sembrava molto contento di portare avanti la guerra sotto la guida di Napoleone:

«Chi è dopotutto quest'uomo, questo bischero, l'ultimo venuto dei sovrani d'Europa, un intruso tra di noi? Farebbe meglio a ricordare chi è lui e chi sono io, il capo della prima e più antica dinastia regnante d'Europa».

Vittorio Emanuele non aveva ottimi rapporti nemmeno con **Camillo Benso di Cavour** (1810-1861), Primo Ministro a Torino, che continuava a scrivergli dandogli "buoni consigli". Il Re scrisse un giorno a Cavour:

«[Lei] mi dice che devo essere circondato da tanti geni che mi impediscano di fare bestialità. Pare che Lei mi consideri un grande asino nel mio mestiere. Se Lei mi parla ancora una volta così, vedrà cosa farò: manderò via tutti coloro che sono intorno a me e mi cironderò di meno capaci ancora, e farò vedere se io non so fare il mio mestiere senza tanti consiglieri. Siamo sottoposti a nuove tribulazioni: non è più Lei che ci tormenta, è il genissimo imperante, il quale ci comanda a bacchetta, cambia e discambia i suoi progetti e vuole cose impossibili».

A Solferino era presente l'imprenditore svizzero **Jean Henri Dunant** (1828-1910). Vedendo il caos dei feriti che non avevano adeguata assistenza, egli ebbe l'idea di fare qualcosa di utile: fu a partire da qui che avrebbe avuto origine la futura **Croce Rossa**.



Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa

Come dimostrano documenti da me analizzati presso l'Archivio Diocesano di Trento, **il nostro Domenico non era sposato, ma aveva 9 fratelli, dei quali 4 sposati**: Lorenzo con Margarita Tommasini da Valfloriana; Ignazio con Marietta Fedrizzi da Lona; Tommaso con Margherita Fedrizzi da Lona; Orsola con Teodoro Stenech di Battista "saro". Domenico aveva anche 34 nipoti, che non avrebbe purtroppo però mai conosciuto.

di Arrigo Postinghel

Gli scienziati europei e la Grande Guerra

Le vicende e i protagonisti del mondo scientifico durante il primo conflitto mondiale 1914-18

1. Introduzione

In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto propongo questo articolo per il nostro notiziario. Trattasi dell'estratto di un testo da me pubblicato sulla rivista *Archivio trentino* I-II, 2017-2018, pp. 87-124. Ringrazio il Museo storico del Trentino per avermene permesso la ripubblicazione.

2. Un conflitto inedito

La guerra del 1914-1918 fu un conflitto nuovo per modalità di combattimento, strumenti e armamenti. A questo proposito è interessante considerare il ruolo svolto dagli scienziati negli sviluppi tecnici dell'epoca. Angelo Guerraggio (cfr. *La scienza in trincea*, 2015) mostra come la guerra sia stata salutata dai giovani europei con entusiasmo, nella speranza di provare la propria forza sul campo, servire la patria e rientrare presto a casa («non vedono l'ora di indossare l'uniforme e sognano di esibire tutta la loro esuberante vitalità affrontando senza paura e in campo aperto il nemico», p. 76).

2.1 Dal facile entusiasmo al dramma

Al fronte, però, non trovarono la tanto attesa “guerra lampo”, ma un orrore senza fine: il conflitto si combinò infatti con quella scienza che aveva permesso progressi quali la comunicazione diretta fra continenti (radiotelegrafo) e nuovi trasporti marittimi, ma che introdusse anche l'arma dei gas velenosi.

La drammaticità del conflitto è narrata dalla letteratura e dal cinema. In una scena del film *Uomini contro* (1970) si vedono gli Austriaci smettere di sparare sui soldati italiani inviati come carne da macello dai loro superiori contro un nemico in quel frangente troppo armato e ben riparato: gli Austriaci pregano gli avversari di tornare indietro e di non farsi massacrare in modo così folle. Inedite le dimensioni del conflitto: l'Impero Germanico mobilitò 5 milioni di uomini, Francia e Russia 4: ognuno di essi doveva essere rifornito di armi, divise e viveri. Alla vigilia della guerra, gli Europei occupavano più dell'80% della superficie del pianeta. L'Italia era alleata di Germania e Austria (Triplice Alleanza); dall'altra vi erano Gran Bretagna, Francia e Russia (Triplice Intesa).



L'attentato di Sarajevo in un'immagine d'epoca.

2.2 Dal 1914 al 1918: linee storiche generali

L'assassinio dell'Arciduca austriaco Franz Ferdinand e di sua moglie Sophie il 28 giugno 1914 a Sarajevo costituì il formale casus belli per lo scoppio di una guerra già attesa e voluta: da tempo, infatti, esistevano progetti e piani per un conflitto futuro.

L'ultimatum del 23 luglio presentato dall'Austria alla Serbia innescò una reazione a catena inarrestabile. Quando la Germania vide la Russia sostenere la Serbia, in virtù dell'alleanza con l'Austria-Ungheria inviò un ultimatum alla Russia e alla Francia.

La Germania pretese che il Belgio concedesse alle truppe tedesche di passare sul territorio belga, cosa che spinse l'Inghilterra a dichiarare guerra ai Tedeschi.

La Francia, umiliata dai Tedeschi nel 1871, non ebbe problemi a dichiarare a sua volta guerra alla Germania.

L'Italia mantenne la neutralità fino al Patto di Londra del 26 aprile 1915, che la portò in guerra contro i suoi stessi alleati austro-ungarici: evidentemente, territori come Dalmazia, Fiume, Istria, Trentino, Trieste e Venezia Giulia le facevano troppa gola.

L'offensiva tedesca, dopo un'iniziale cavalcata trionfale fino a 35 km da Parigi, si infranse sulla Marna: già nell'autunno del 1914 la guerra di movimento terminò. Sul campo non mancarono momenti di grande umanità come la tregua per il Natale del 1914, festeggiato assieme da soldati inglesi e tedeschi. Episodi isolati. Le sole battaglie di Verdun e delle Somme nel 1916 provocarono, rispettivamente, 600.000 e più di 1.000.000 di morti. Entro i primi 6 mesi di guerra, l'Austria-Ungheria aveva già perso più di 1.000.000 di uomini. Le battaglie dell'Isonzo e del Carso si concludevano, peraltro inutilmente, con enormi perdite. Non era ammesso retrocedere: i colpi dei carabinieri alle spalle delle truppe italiane e le estrazioni per le decimazioni servivano da “esempio” per chiunque anche solo pensasse alla fuga o al ritiro.



Le decimazioni italiane.

Il 1917 fu l'anno di svolta, con l'uscita di scena della Russia e l'ingresso degli USA. Fu anche l'anno della disfatta di Caporetto, terminata con la cattura di 294.000 soldati, la morte di migliaia di soldati, 400.000 rifugiati civili e notevoli conseguenze politiche. La guerra terminò per logoramento. Nella primavera-esta-

te del 1918, quello che doveva essere l'“assalto finale” tedesco (*Friedenssturm*) si concluse invece con quasi 200.000 perdite. In ottobre-novembre le sommosse e le ribellioni interne all'Impero Germanico raggiunsero il culmine. Il Kaiser Wilhelm II abdicò il 10 novembre e fuggì in Olanda, ponendo di fatto fine al Secondo Impero Germanico. La Germania cessò le ostilità alle ore 11:00 dell'11 novembre 1918, senza aver subito alcuna invasione del proprio territorio. Di lì a poco sarebbe sorta la fallimentare Repubblica di Weimar.

3. L'Impero Germanico

3.1 La scienza tedesca, un'eccellenza internazionale

I Tedeschi eccellevano dalla fisica alla chimica, dalla tecnologia agli armamenti. Numerosi i Nobel a molti di essi conferiti. L'Inghilterra stessa ne provava ammirazione. Spesso lo scoppio della guerra è imputato unicamente alla volontà espansionistica tedesca, spiegazione troppo semplicistica secondo lo storico Samuel Williamson, poiché non furono indifferenti anche le responsabilità di altre nazioni, su entrambi gli schieramenti (cfr. *July 1914 revisited and revised: the erosion of the German paradigm*, 2014). Se Wilhelm II dichiarava di aver dovuto «con dolore» mobilitare le truppe tedesche a difesa dell'alleato austriaco, per gli Inglesi la loro era una guerra di difesa proprio dalla Germania (come si diceva, per esempio, nell'opuscolo *Why are we at war*, sottoscritto dai docenti di Oxford nel settembre del 1914).

3.2 Il Manifesto dei 93

Il 3 ottobre 1914, 93 scienziati tedeschi sottoscrissero l'*Aufruf an die Kulturwelt* (*Appello al mondo civile*), o *Manifesto dei 93*, che con molti «non è vero» intendeva scagionare l'esercito tedesco da pesanti accuse di crimini: i crimini erano semmai da ascrivere ad altri eserciti, come quello russo, che uccideva anche donne e bambini, o quello inglese, che usava armi proibite. L'*Aufruf* non fu firmata da **Albert Einstein** e da pochi altri scienziati.

Per i Tedeschi la guerra era diventata ormai un problema scientifico e sarebbero state le potenze dell'Intesa a rimpiangere di non poter più contare sulla scienza tedesca. Altri appelli a favore della guerra vennero pubblicati sul suolo germanico. Patriottismo e disponibilità al sacrificio: questo avrebbe potuto salvare la cultura tedesca.

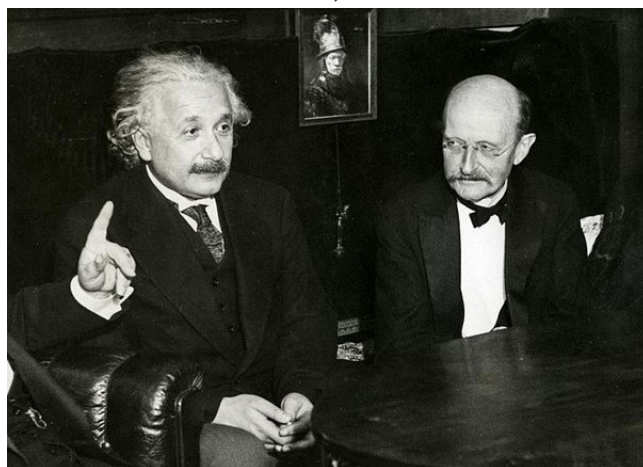
L'**internazionalismo scientifico**, cioè il ritenere la scienza un patrimonio sovranazionale a cui tutti contribuivano, indipendentemente dalla nazionalità, era mera illusione. Il 15 ottobre 1914 il fisico **Max Planck**, padre della fisica quantistica, rettore dell'Università di Berlino e firmatario dell'*Aufruf*, esaltò il valore dei giovani studenti al fronte. Pochi mesi dopo si pentì di aver firmato l'*Aufruf*. Planck visse anni tremendi: nel 1916 perse il figlio Karl sul fronte di Verdun; nel 1917 fu il turno della figlia Grete per complicazioni durante un parto; stessa sorte sarebbe toccata alla figlia Emma nel 1919; il figlio Erwin sarebbe stato impiccato per la congiura contro Hitler del luglio del 1944.

3.3 Albert Einstein, il pacifismo e l'opera scientifica

Einstein, in cerca di contatti con i pacifisti esteri, si unì all'appello per la pace del fisiologo dell'Università di

Berlino **Georg Nicolai**, autore di *Die Biologie des Krieges* (*La biologia della guerra*, 1917), che evidenziava come nell'uomo esistesse un istinto alla guerra che la ragione avrebbe però sempre potuto dominare e veicolare verso fini costruttivi. Scienza e tecnica costituivano inoltre un patrimonio internazionale fondato sullo scambio di idee. L'appello fu pubblicato in Svizzera con il titolo *Aufruf an die Europäer* (Appello agli Europei) e ottenne solamente 4 firme (due furono quelle di Einstein e di Nicolai). Nicolai fu inviato in guerra come medico. La pubblicazione di *Die Biologie* gli costò la cattedra, un processo e una fuga in Danimarca. Durante la guerra, Einstein volle rimanere a Berlino con la magra consolazione che non tutti i Tedeschi volessero il conflitto. Già alla fine di agosto del 1914 erano infatti rientrati a Berlino, davanti alla folla incredula, i primi mutilati. Quanto lontano era già adesso quel romanticismo verso la guerra visibile in lettere come questa:

«Cara mamma (...) è una gioia andare al fronte con questi camerati. Siamo uniti per esseri vittoriosi! (...). Siate fieri di aver avuto il privilegio di inviare in questa guerra molti di coloro che amate» (da Thomas Levenson, *Einstein in Berlin*, 2003).



Albert Einstein e Max Planck.

Nel corso della guerra Einstein diede due fra i più importanti contributi scientifici del XX secolo: la relatività generale (1916) e una nuova cosmologia (1917). Il matematico **Karl Schwarzschild** propose una geniale prosecuzione dei lavori di Einstein. Karl sarebbe stato esonerato dalla guerra per motivi di età, ma volle arruolarsi a ogni costo. Fu dapprima in Belgio, poi in Russia, dove nel 1916 contrasse il pemfigo, che lo condusse rapidamente alla morte. Schwarzschild è un nome importante per la cosmologia del XX secolo, come pure quelli del russo **Aleksandr Friedmann** e del belga **Georges Lemaitre**, i futuri padri della cosmologia moderna entrambi inviati al fronte.

3.4 Sperimentazione e uso dei gas chimici al fronte

La Germania fu la prima a sperimentare le armi chimiche in guerra. Protagonista fu **Fritz Haber**, che vide nei gas la possibilità di sbloccare una guerra ormai in stallo: una rapida fine dei combattimenti avrebbe provocato meno morti rispetto a un conflitto protratto ancora per anni! Una giustificazione comunque in contrasto con le Convenzioni dell'Aia del 1899 e del 1907, che proibivano l'uso di armi a gas (come il lancio di or-



Fritz Haber.

digni dal cielo!). Come chimico, Haber non era il solo interessato alla guerra: due figli del suo collega **Walther Nernst** morirono al fronte, mentre **Wilhelm Ostwald**, inizialmente pacifista, si convinse della guerra e del fatto che la Germania dovesse riorganizzare la cultura europea. Haber assunse la guida di un gruppo di ricerca: nel dicembre del 1914 un'esplosione in laboratorio uccise il chimico **Otto Sackur** e staccò un braccio al chimico **Gerhard Just**. Le ricerche di Haber furono condotte su cloro, fosgene e yprite (*gas mostarda*, usato per la prima volta nella battaglia di Ypres, in Belgio, nel 1917). Il primo attacco tedesco a gas avvenne il 22 aprile 1915 contro i soldati francesi: migliaia rimasero feriti, molti uccisi. Immediatamente iniziarono i contro-studi su efficaci maschere antigas. Dal 1915 i Tedeschi iniziarono a bombardare Londra e le coste inglesi con gli Zeppelin. Per gli Inglesi fu l'angoscia: e se i Tedeschi avessero bombardato la città

Il *Daily Mirror* riporta notizia degli attacchi chimici tedeschi.

con i gas?

Si approntarono piani di evacuazione. Il gas fu utilizzato anche in Italia. Anche gli Alleati cominciarono presto a sviluppare l'uso dei gas: entro la fine della guerra furono utilizzate migliaia e migliaia di tonnellate di gas su entrambi gli schieramenti, provocando quasi il 5% di tutte le vittime o feriti della guerra.

Di fronte a questo orrore, nel maggio del 1915 la chimica **Clara Immerwahr**, moglie di Haber, si suicidò con la pistola del marito. Impegnato a coordinare gli attacchi, Haber non si prese neanche il tempo di partecipare al funerale. I "meriti" gli valsero però diverse promozioni accademiche e onorificenze, nonché il Nobel nel 1918.

4. L'Inghilterra

4.1 Gli scienziati inglesi pacifisti: prese di posizione e conseguenze

L'entusiasmo inglese per la guerra fu tale che fino al marzo del 1916 l'Inghilterra poté servirsi di soli volontari. Le autorità facevano leva sull'amore per la patria, ma scienziati come l'astronomo e segretario della Royal Astronomical Society **Arthur Eddington**, pacifista, desideravano proseguire la collaborazione scientifica internazionale, ad esempio con il "rivale tedesco" Einstein. Dopo la guerra sarebbe stato proprio Eddington a fornire una dimostrazione decisiva di alcune previsioni della relatività generale di Einstein.



Arthur Eddington.

Eddington dichiarò l'obiezione di coscienza: l'Università di Cambridge lo appoggiò, definendolo fondamentale per la ricerca scientifica inglese. Nel 1918, quando le autorità decisero di arruolare tutti gli inglesi abili, Eddington finì più volte in giudizio. In un'occasione affermò:

«La mia obiezione alla guerra è religiosa. Non posso credere che Dio mi stia chiamando per man-

darmi a massacrare altri uomini (...). Anche se l'astensione di noi obiettori di coscienza dovesse fare la differenza tra vittoria e sconfitta, non possiamo giovare alla nazione disobbedendo al volere divino» (cfr. Allie Vibert Douglas, *The life of Arthur Stanley Eddington*, 1956).

Strenuamente difeso da alcuni colleghi, Eddington ottenne un'esenzione di 12 mesi dal fronte, ma la guerra finì molto prima. Anche il fisico **Lewis Richardson** era pacifista per motivi religiosi: non poté evitare l'arruolamento, ma fu inviato presso un servizio di assistenza ai feriti. Per la sua opposizione alla guerra, il matematico **Bertrand Russell** fu licenziato dal Trinity College di Cambridge, ricevette una multa e la condanna a 6 mesi di carcere. Pacifista fu anche il matematico **Godfrey Harly**.

4.2 Fisici e chimici inglesi al fronte: una generazione perduta

Partecipò invece alla guerra il fisico **William Bragg**, esperto di raggi X che nel 1915 vinse il Nobel mentre era al fronte – a 25 anni era il più giovane vincitore di sempre – e perse un fratello nella battaglia di Gallipoli (Turchia), conclusasi con la sconfitta inglese e un totale di 500.000 tra soldati inglesi e turchi feriti o caduti. Bragg fu impiegato per calcolare la posizione dell'artiglieria nemica. A Gallipoli fu anche il fisico **Henry Moseley**, esperto di radioattività e raggi X che aderì con entusiasmo alla guerra: morì il 10 agosto 1915 durante una controffensiva turca, proprio quando la Royal Society stava per ottenerne il rientro in patria. Al passaggio della sua salma, tutti gli schieramenti tacquero in segno di onore.



Henry Moseley.

Il chimico **Edward Harrison** perì in guerra per malattia. Attivi in guerra furono anche i fisici **Frederick Lindemann** e **Robert Watson-Watt**, poi inventore del radar. **Ernest Rutherford**, più in là con gli anni, fu sconvolto da queste perdite, come pure lo scrittore **George Wells**. La Royal Society suggerì al governo di esentare dalla guerra gli scienziati essenziali per la ricerca da laboratorio, così come si esentavano gli operai delle fabbriche di armi e munizioni. Fu così redatta una lista di tutti gli scienziati del Paese, fatto inedito in Inghilterra. **William Osler**, docente di medicina a Oxford, riassunse il ruolo della scienza nel nuovo tipo di conflitto con queste parole:

«Non c'è mai stata una carneficina tale come quella che la scienza ha reso possibile lo scorso anno» (*Science and war*, 1915).

5. Il Regno d'Italia

5.1 Dalla neutralità all'intervento: l'esortazione alla guerra

La neutralità terminò nella primavera del 1915, complici le velleità dei vertici istituzionali, la spinta della massoneria e deliranti movimenti come il futurismo, che glorificavano la guerra come «igiene del mondo» atta a evitare la «decrepitezza dei popoli» (cfr. **Filippo Marinetti**, *Guerra sola igiene del mondo*, 1915). La guerra avrebbe ringiovanito l'Italia! Molti scienziati e numerosi rappresentanti delle forze armate accusavano la Germania di aver scatenato la guerra e di essere un popolo barbaro. A Milano, il 20 marzo 1916 il generale Angelo Gatti disse:

«Cosa dobbiamo noi soltanto sapere, o cittadini? Che si combatte. Cosa dobbiamo volere? Combattere (...). Nella nostra volontà di vincere è la nostra vittoria. Se noi staremo risolutissimamente in armi, il nemico ci temerà (...). La guerra che l'Italia fa è aspra, ma sicura. I luoghi che ha conquistati non saranno mai più perduti» (*L'Italia in armi*, 1916, p. 47).

5.2 Matematici italiani in guerra

Il matematico **Vito Volterra**, già senatore e primo presidente della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, da lui fondata, fu scandalizzato dall'*Aufruf* dei colleghi tedeschi e si schierò da subito con gli in-



Vito Volterra.

terventisti. Pare fosse rattristato dal fatto che i suoi figli fossero ancora troppo giovani per arruolarsi. Troppo in là con gli anni per combattere, riuscì comunque a farsi arruolare presso il servizio aeronautico, ove divenne tenente, con il compito di svolgere calcoli per la precisione dell'artiglieria. Matematico era anche il socialista **Francesco Severi**, interventista perché convinto

della natura anti-proletaria della guerra mossa dalla Germania contro i popoli pacifici. Severi fu impiegato al fronte nel campo dell'artiglieria. Matematico era **Eugenio Levi**, scartato dall'arruolamento perché troppo basso; dopo numerose sue insistenze, riuscì a partire per il fronte, ove venne promosso capitano, morendo in Friuli nell'ottobre del 1917. Il matematico sergente **Ruggero Torelli** morì sull'Isonzo nel 1915 per un infarto; nello stesso luogo e nello stesso anno morì anche il matematico **Luciano Orlando**. Sul Piave, nel 1917, perse la vita il matematico **Adolfo Viterbi**. Sopravvissero invece i matematici **Federigo Enriques**, **Guido Fubini Ghiron**, **Salvatore Pincherle** – primo presidente dell'Unione Matematica Italiana – **Leonida Tonelli** e **Giuseppe Vitali**. **Tullio Levi-Civita**, matematico ammirato da Einstein, fu sempre neutralista. **Mauro Picone** fu inviato a combattere sulle Alpi nell'aprile del 1916. Grazie ai suoi calcoli sulla precisione delle tavole di tiro, fu promosso tenente e poi capitano. Nel dopoguerra avrebbe fondato a Napoli l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo per mettere il calcolo a disposizione della tecnica.

5.3. I fisici italiani al fronte e l'ostracismo contro gli scienziati tedeschi in terra italiana

Il fronte italiano vide anche la presenza di numerosi fisici. **Angelo Battelli**, fondatore della Società Italiana di Fisica nel 1897, avrebbe desiderato l'istituzione di un ufficio per promuovere la mobilitazione degli scienziati. Il risultato non venne raggiunto, ma fu istituito un Comitato Nazionale di Esame delle Invenzioni attinenti ai Materiali di Guerra. Inizialmente neutralista fu il fisico e maggiore **Antonio Garbasso**, futuro sindaco di Firenze. Nel 1915 cambiò idea, partì volontario e lavorò a dispositivi per la localizzazione delle armi nemiche a partire dal rumore dei cannoni. **Antonino Lo Surdo** andò volontario in marina, fu nominato capitano e ottenne una croce al merito. Non prese parte alla guerra per l'età avanzata **Augusto Righi**.

Pietro Blaserna, vicepresidente del Senato, presidente dell'Accademia dei Lincei, nonché ex-studente a Vienna, tentò di opporsi all'ondata antigermanica che scoppiò in Italia nel 1914. Assieme a **Benedetto Croce** sottoscrisse una lettera di solidarietà a **Richard Delbrueck**, direttore tedesco dell'Istituto Archeologico di Roma pesantemente attaccato. Stessa sorte riguardò il fisico tedesco **Max Abraham**. Chimici come Giuseppe Oddo iniziarono a denunciare i neutralisti e i tedeschi presenti nelle istituzioni scientifiche italiane: Abraham, attaccato pure dal giovane **Mussolini**, che incitò gli studenti a rendergli impossibile la vita, fu costretto al congedo definitivo.

5.4 I chimici italiani in guerra

Molto attivi furono anche i chimici italiani. **Icilio Guareschi**, in là con gli anni, fu pacifista, ma lavorò alle ricerche per la difesa contro gli agenti chimici. **Emanuele Paternò**, in seguito anche vicepresidente del Senato, sindaco di Palermo e presidente della Giunta provinciale palermitana, non prese parte ai combattimenti, ma fu del parere che non si dovesse tradire l'alleanza con Austria e Germania. Altri nomi importanti della chimica italiana furono in quegli anni **Stanislao Cannizzaro**, il senatore **Giacomo Ciamician** – attaccato

perché di origine armena, perché in precedenza aveva pubblicato contributi su riviste tedesche e perché molto aveva collaborato con i colleghi tedeschi – **Mario Levi**, **Ettore Molinari** e **Raffaello Nasini**. Essi avevano le posizioni più varie: dai pacifisti Levi e Ciamician, a Molinari, dal 1915 direttore del laboratorio chimico della celebre Società Italiana di Esplosivi di Cengio (Savona). Da Cengio sarebbe uscita almeno la metà della produzione nazionale di esplosivi al tempo della guerra. Menzione merita infine **Guglielmo Marconi**, già celebre allo scoppio della guerra, specie dopo l'affondamento del *Titanic* (1912), quando i superstiti affermarono di dovergli la vita grazie alle sue invenzioni, che permisero ai marconisti a bordo della nave di lanciare i messaggi di SOS. Allo scoppio del conflitto, Marconi era negli USA. Rientrò in patria su un piroscafo in maniera clandestina: se i Tedeschi lo avessero intercettato e arrestato, sarebbe stata una perdita incalcolabile per l'Italia. Marconi poté raggiungere il teatro di guerra, compiendo diverse azioni aeree sull'Isonzo e sul Monte Grappa, tanto da essere promosso tenente e poi capitano. Lavorò a sistemi radiotelegrafici in grado di sfuggire all'intercettazione nemica e, successivamente, a sistemi di rilevamento di sommergibili. Nel 1916 divenne ufficiale in marina e si spostò fra diversi Stati per le sue missioni.

6. Considerazioni conclusive



Papa Benedetto XV.

Nel 1917 **Papa Benedetto XV** si rivolse agli Stati beligeranti invitandoli a «tornare fratelli», ponendo così fine all'«inutile strage». L'unico modo sarebbe stato quello del condono reciproco, accompagnato dal disarmo e dalla restituzione dei territori occupati. Come tutti i conflitti, anche la Grande Guerra sottrasse molte vite alla scienza.

Chi sarebbero divenuti un Moseley, un Viterbi o un Torelli se non fossero caduti in guerra? Quali altri talenti sarebbero sorti in quegli anni se i giovani non fossero stati mandati al macello? A tali domande non potremo mai rispondere...

di Mauro Stenico

Giacobbe e le ostriche dei Roccabruna

Un piacevole racconto tra fantasia e realtà
per riscoprire una pagina di storia locale

“Chicchirichì! Chicchirichì!”

Giacobbe fu svegliato dal canto del gallo. Il suo corpo era tutt'uno con il suo letto di paglia dura, e la coperta di lana intrecciata che usualmente lo copriva era scivolata giù, sul pavimento di assi in rovere. Nella stanza si sentiva un lieve odore di cera, causa il lungo bruciar di una candela alla sera prima. “San Giot!”, esclamò Giacobbe. “E' già ora di alzarsi!”.

Rotolò come un mezzo cadavere fuori dal letto, con la faccia imbronciata e l'artrite che gli ricordava quanto fosse dura la vita. Scese le scalinate in pietra porfirica e arrivò giù nella stalla, dove Teresa, la mucca di famiglia, lo guardò di bieco anche lei col fare altrettanto assonnato. “Che hai Teresina, hai dormito male anche tu? Oh dine mine!”.

Giacobbe diede due o tre strizzate alla mammella di Teresa e ingoiò qualche sorsata di latte. Si fermò poi davanti all'albero di prugne e con qualche saltello riuscì a cogliere le più mature dai rami più alti. “Quanto darei per una fetta di torta di mele!”. Giacobbe era un golosone, ma la moglie era ammalata da tempo e doveva arrangiarsi come poteva.

Si incamminò lungo il viale fatto di sassi di fiume, inciampando di tanto in tanto. Vide arrivare dal fondo-valle un carro, trascinato da un possente cavallo bianco di razza. Si mise al lato della strada per curiosare.

Il carro si fermò, e un uomo dal capello nero e lo sguardo sottile da commerciante chiese a Giacobbe: “è da questa strada che si arriva su al castello dei signori Roccabruna?”.

Giacobbe annuì, indicando la strada con il braccio. L'uomo era molto sudato, probabilmente non stava tanto bene ed entrò all'osteria per riposare un po', lasciando il carro lì in fianco alla strada. Giacobbe era curiosissimo di sapere cosa stava portando ai Roccabruna, e sbirciava dalle fessure del carro per capire cosa diavolo trasportasse. C'era odore di fresco, forse formaggio, o forse qualcos'altro.

Salì sul muro di cinta della strada, così poté guardare dall'alto. **Vide dieci o dodici casse piene di strane uova nere, ma non capiva cosa fossero.** “Magari hanno inventato un nuovo tipo di gallina che cova uova nere? Che saranno mai?”. Giacobbe era curiosissimo. Intanto l'uomo uscì malconcio, stava malissimo, era debolissimo e chiese tutto sudato a Giacobbe se poteva dargli ospitalità fino a che guariva e se c'era un curante in paese. Giacobbe lo ospitò a casa sua, mettendolo nel letto del nonno. Aveva la febbre molto alta, ed era preoccupatissimo perché doveva consegnare la merce ai Roccabruna il giorno stesso.

“C'è così urgenza?”, chiese Giacobbe. L'uomo spiegò che stava portando un costoso carico di ostriche ai Roccabruna e se non le consegnava avrebbe avuto una grossa perdita in denaro. Era più preoccupato delle ostriche che della sua stessa salute. Giacobbe si propose di consegnare le ostriche al posto dell'uomo, mentre questi si prendeva cura di sé. Prese il carro, e arrivò fin dinnanzi al portone d'entrata del castello. La sentinella vedendo il carro uscì e chiese cosa voleva.



“Devo consegnare delle ostriche per i signori Roccabruna!”. La sentinella prese informazioni, ma non volevano accettare la merce, dato che i “sensari”, cioè gli addetti al ricevimento della merce nel castello, non conoscevano Giacobbe: di solito veniva Arcibaldo, l'uomo che stava a letto con la febbre, a portare le ostriche. I castellani non si fidavano della plebe del paese. Giacobbe non sapeva cosa fare, dato che di lui non ne volevano sapere. Legò i cavalli in maniera sicura a degli alberi possenti e corse già lungo la strada da Arcibaldo.

“Arcibaldo, non mi accettano la merce, non sanno chi sono!”. Arcibaldo disperato: “oh Jesu, come faccio poi...”. Arcibaldo rischiava di portarsi indietro merce avariata. Era sudato fradicio, si mise a riflettere qualche minuto, poi dopo due colpi di tosse fece una proposta a Giacobbe. “Senti buon uomo, la merce che porto ai Roccabruna è merce rarissima, di altissima qualità. Chi mangia quelle ostriche diventa più intelligente. Per questo i signori Roccabruna di Fornace ne vogliono spesso!”.

Giacobbe era allibito, infatti non capiva cosa fossero quelle uova nere. **Gli veniva l'acquolina in bocca, e lui che a scuola era un asino, le avrebbe mangiate volentieri.** “Diciamo così buon uomo, do le ostriche a voi, in cambio dell'ospitalità per la mia malattia e quaranta giorni di lavoro di dieci uomini presso la mia terra a Cognola di Trento”. Giacobbe ci pensò su, ma poi accettò lo scambio.

Invitò a una cena a base di ostriche tutti i suoi compari del paese, dicendo che avrebbero acquistato in intelligenza, in cambio di manodopera per quaranta giorni a Cognola di Trento. Giacobbe e la moglie imbandirono la tavola con bottiglioni di vino, polenta e pane e invitarono i compari per la cena di ostriche. Dopo la cena si sentirono tutti più intelligenti, e una volta che Arcibaldo fu guarito andarono nelle sue terre a coltivare la terra per quaranta giorni.

Non avevano mai mangiato cibo così tenero, ed erano tutti sicuri di diventare dottori o maestri.

Fu così che Arcibaldo salvò il suo carico di merce.

Matteo Girardi

Ricordo di Augusto Lorenzi

Augusto nasce a Fornace il 16 giugno 1928. Figlio di Riccardo Lorenzi e Angelina Rocca-bruna, Augusto è il quarto di 5 fratelli e 3 sorelle. La sua fanciullezza trascorre a cavallo tra le due guerre mondiali, un periodo di incertezza e povertà che doveva fare i conti con gli strascichi della Grande Guerra. Il paese di Fornace praticava all'epoca un'economia rurale di sussistenza, fondata principalmente sull'autosostentamento.

Così fu anche per la famiglia Lorenzi, che come il resto dei compaesani viveva grazie alle coltivazioni di piccoli appezzamenti di terra, da cui poter trarre patate, frumento da trasformare in farina e poco altro. L'allevamento di vacche, maiali e galline permetteva inoltre di usufruire di latte fresco, uova e carne con cui potersi sfamare. Nonno Augusto raccontava come fin da piccolo avesse, assieme al padre e ai fratelli maggiori, **la responsabilità di provvedere al sostentamento della numerosa famiglia**: la primavera e l'estate, oltre alla coltivazione dei campi, si falciavano a mano, con la roncola, distese di prati per procurarsi il foraggio necessario per sfamare il bestiame; a fine estate si raccoglievano i funghi nei boschi e dal campo il cavolo cappuccio, che per essere conservato al meglio veniva trasformato in crauti. In autunno tutta la famiglia veniva impiegata nella raccolta di castagne, noci e uva per farci vino e grappe. Nonno Augusto ricordava ai nipoti di **quando andava con il padre Riccardo a caccia di uccellagione**, affidando poi alle donne della famiglia il compito di vendere la cacciagione al mercato di Trento. L'inverno la famiglia poteva riposarsi dal faticoso lavoro nei campi e dedicarsi ad attività domestiche come il taglio della legna da ardere per alimentare le stufe, la macinazione del frumento e la lavorazione del maiale per ottenere lucaniche, salami e qualche zampone. Queste attività di vita rurale, che nonno Augusto dovette imparare sin da piccolo, in quanto necessarie per vivere, lo hanno accompagnato in tutto l'arco della sua vita, tanto da indurlo a premurarsi di insegnarle ai suoi figli e ai suoi nipoti. Nei primi anni Sessanta, nuove aperture economiche si prospettarono per gli abitanti di Fornace. **È così che Nonno Augusto e i fratelli maggiori Bruno e Vito fondarono una ditta improntata all'estrazione e alla lavorazione del porfido in località "Pontarella", ora condotta dai figli**. A quel tempo in cava non vi erano macchinari: tutto veniva lavorato a mano con il piccone e altri pochi attrezzi. Per spostare i carichi pesanti erano inizialmente presenti carriole di legno con una ruota cerchiata in ferro; solo in seguito vennero introdotti i carrelli su rotaia. In cava Nonno **Augusto era un "artigiano cubettista", mansione che implicava la lavorazione della pietra porfinea grezza, ottenendo a seguito dei sassi lavorati a forma quadrata ("bolognini")**. Dopo la giornata in cava, il nonno e i suoi fratelli, una volta rincasati, si occupavano dei campi e di altre incombenze come mungere le vacche, portare loro il fieno, fare la legna per riscaldare la casa.

La vita rurale non si riduceva unicamente a tali attività: la domenica, infatti, come raccontava Nonno Augusto, era il Giorno del Signore e pertanto non si eseguivano



lavori manuali. In questa giornata **la Famiglia Lorenzi si riuniva nella chiesa di S. Martino per partecipare alla Santa Messa**. Il bisnonno Riccardo dirigeva il coro Parrocchiale di Fornace e tale precedente permise a Nonno Augusto e a zio Vito di approcciarsi alla musica corale fin da piccoli. A tal riguardo, Nonno Augusto raccontava che durante la sua giovinezza aveva avuto modo di prendere lezioni di canto e clarinetto a Susà assieme ad altri compaesani, facendosi il tragitto di andata e ritorno a piedi.

Per tutto l'arco della sua vita **Augusto cantò nella Corale Polifonica di Fornace, diretta da P. Giovanni Pisetta, presenziando assieme al fratello Vito a tutte le Sante Messe domenicali**. Come il papà Riccardo, anche Augusto fu capo coro. Nonno Augusto trovava nella musica un modo per rendere grazie ed essere devoto al Signore, da uomo sopravvissuto alla guerra che vide ritornare i suoi fratelli dal fronte e che compianse i propri cari come tutte le famiglie di Fornace dell'epoca.

Nell'arco della sua vita ha trovato nel canto un modo per fare comunità e per mettersi a disposizione degli altri, insegnando ai suoi figli e a chi lo ha conosciuto l'importanza di condividere, aiutarsi e fermarsi ad ascoltare (sia nel caso di un canto religioso che di una persona bisognosa). Questo amore verso il prossimo si è manifestato in special modo nella devotissima e ventennale cura della moglie Rita, sofferente per la salute cagionevole.

I familiari di Augusto Lorenzi

Ricordo di Emilio Valler

Emilio era prima di tutto un muratore e un gran lavoratore: chi l'ha conosciuto lo ricorda sicuramente così. Era proprio orgoglioso di esserlo, di aver fatto la scuola a Trento in Via Muredei e di aver conquistato la medaglia d'oro con raffigurata la cazzuola e il frattazzo come miglior muratore dei suoi anni. La medaglia è rimasta sempre appesa in camera da letto a fianco del quadro di papa Giovanni che benedice il matrimonio con Marta. Era in cantiere dalla mattina fino a tarda sera con il suo martello e la sua bisaccia, e guai a chi se la fosse messa per errore! **Sempre a fianco degli altri lavoratori come un amico, sempre ottimista e pronto a spronarli se magari in quel momento si fossero sentiti in difficoltà.** Amava stare in cantiere, amava il suo lavoro fatto di malta e mattoni. Dopo cena e fino a tardi rimaneva sveglio a fare i conti – sempre a mano, mai con la calcolatrice – del cemento e del ferro per il giorno dopo. **Non si riteneva un impresario, non gradiva essere chiamato così.** Non aveva atteggiamenti sopra le righe: si è sempre dimostrato persona umile, disponibile anche a raccogliere e valutare con competenza soluzioni sopraggiunte rispetto a un lavoro ben fatto. Fornace è un paese ricordato non solo per il porfido, ma altresì per le tante imprese edili che operano in tutto il Trentino. Imprese serie e affidabili (merce rara oggi): tutti, o quasi, sono passati sotto le “grinfie” di Emilio. Con lui hanno imparato l'onestà e la serietà che si devono avere sul lavoro, i sacrifici da fare per ottenere qualcosa, la forza di volontà: valori non di poco conto, specialmente in questi tempi. **Assieme ad Ezio e a Elio, sempre di Fornace, hanno fondato la Ditta “Girardi & Valler”, che sul finire degli anni Sessanta ha realizzato diversi condomini nella zona di Trento sud.** Emilio è sempre stato attivo e forte, sino a maggio 2021. **Grande amico di padre Luigi, che ha sempre incoraggiato e sostenuto nelle sue scelte,** in modo particolare quando il religioso aveva in mente grandi cose per Fornace, ad esempio il rifacimento del tetto e dell'intero intonaco esterno della chiesa parrocchiale di S. Martino nei primi anni Settanta, nonché dell'intonaco interno alla chiesa di Sant'Antonio, accanto al cimitero. Non si può dimenticare, inoltre,



come Emilio sia sempre stato in prima fila per far bella e conservare l'Oasi mariana: la chiesetta che sostiene l'enorme campana fu costruita da Emilio assieme ad altri volontari di Fornace, opera che al giorno d'oggi nessuno si sognerebbe di realizzare senza previ calcoli e ingegneri. **Emilio fu anche assessore comunale per due legislature:** dapprima con il Sindaco Dott. Livio Stenico, con il quale rimase sempre in profonda amicizia, poi con Gino Antonelli, peraltro “comparsa di nozze” di Emilio tragicamente scomparso in un incidente, e infine con Albino Scarpa. Nel suo ruolo politico **seppe trasferire le sue conoscenze e competenze di buon padre di famiglia, imprenditore e uomo.**

La comunità di Fornace sentirà la sua mancanza, poiché Emilio era stimato e ben voluto da tutti.

I familiari di Emilio Valler



Segnali stradali realizzati dai bambini della Scuola Primaria “Amabile Girardi” di Fornace



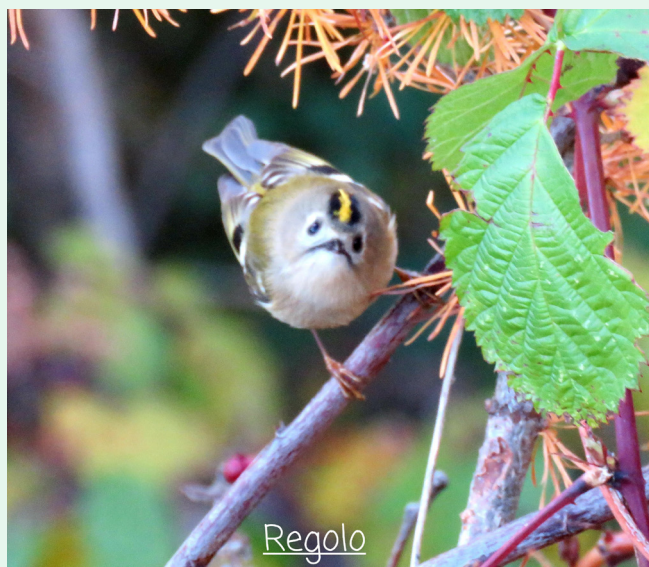
Volatili delle nostre parti

Un'interessante ricerca e illustrazione fotografica delle specie che si possono trovare sul nostro territorio

A volte sottovalutiamo ciò che abbiamo davanti ai nostri occhi. Questa volta parliamo di **uccelli comuni e di uccelli minuscoli che vivono anche da noi e fra i quali troviamo anche il più piccolo d'Italia**, d'Europa e del mondo (foto 1). Nelle fotografie che seguono, compaiono due uccelli coloratissimi considerati tra gli **esemplari più belli ed eleganti diffusi in tutta Europa** (foto 6-7).

1. Regolo (il più piccolo in Europa)

Il Regolo raggiunge a fatica i 10 cm e i 5 gr di peso. Insieme al Fiorrancino è **il più piccolo uccello d'Italia, oltre che d'Europa**, ed è inoltre fra i 5 più piccoli al mondo. Il nido di forma sferica viene sospeso sui rami esterni alti degli abeti, le uova deposte sono da 7 a 11, la cova dura 11-17 giorni, i piccoli restano nel nido per 13-18 giorni.



Regolo

2. Rampichino Alpestre

Misura 12,5 cm di lunghezza per 7,8-10 gr di peso. **Il nido è a forma di coppa, costruito con intrecciamento non regolare di rametti sottili, pezzetti di corteccia e aghi di pino**, e foderando l'interno con materiale soffice come piumino, muschio, licheni e ragnatela. La femmina depone 3-6 uova di colore biancastro con rada maculatura rosata, che provvede a covare da sola (imbeccata dal maschio, che rima-



Rampichino alpestre

ne sempre nei pressi) per 13-17 giorni, al termine dei quali schiudono pulli ciechi e senza piume. Vengono imbeccati da entrambi i genitori ma accuditi dalla sola femmina, involandosi a 15-17 giorni dalla schiusa.

3. Scricciolo (Cirit della nef)

Lo Scricciolo è lungo circa 10 cm e raggiunge a malapena i 10 gr di peso. Il nido è sferico con una piccola apertura superiore, composto prevalentemente di muschio, steli e ramoscelli. La femmina depone 5-10 uova di colore giallo-bianco che vengono covate per circa 15 giorni. **I piccoli rimangono nel nido per parecchio tempo, anche dopo la completa autosufficienza**. Per questa specie il nido è infatti utilizzato molto spesso anche come dormitorio.



Scricciolo

aluis

4. Cincia Bigia

La Cincia Bigia, con i suoi 11 cm di lunghezza e il peso di soli 10 gr circa, è anch'ella tra i più piccoli uccelli presenti in Europa. **Nidifica 1-2 volte l'anno (da aprile a giugno) nei boschi di collina e di bassa montagna**, principalmente nelle cavità naturali degli alberi, che imbottisce con muschio-peli e dove depone dalle 5 alle 9 uova chiare con macchie brune, che saranno



Cincia bigia

covate per 15 giorni e i piccoli si involeranno dopo altri 20 giorni circa.

5. Cincia dal ciuffo

La Cincia dal ciuffo è lunga circa 12 cm e può raggiungere i 10-13 gr di peso. Le piume sono castane su dorso, ali e coda, mentre si presentano bianco-grigia sull'addome. **Il caratteristico ciuffo di piume, dal quale prende appunto il nome, appare grigio scuro e ben sollevato, andando a formare una vera e propria "cresta".** Il nido viene costruito nelle cavità degli alberi secchi utilizzando muschio, licheni, peli e ragnatele. Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio la femmina depone 4-8 piccole uova bianche punteggiate di bruno-rossastro, che coverà poi per circa 15 giorni. I pulcini sono allevati da entrambi i genitori per 17-22 giorni e lasciano il nido dopo altri 23 giorni.



6. Cinciarella (colori vivaci)

La Cinciarella è lunga circa 10,5-12 cm e pesa sui 12 gr. **Il piumaggio è molto vivace, presentando per entrambi i sessi una colorazione blu cobalto sulla nuca, sulle ali e sulla coda, verdastra sul dorso, una mascherina bianca, attraversata da una linea nera all'altezza degli occhi, e petto giallo zolfo.**



La Cinciarella nidifica in qualsiasi cavità degli alberi, ceppi, muri o nei nidi artificiali. Lo stesso nido è utilizzato anno dopo anno e costantemente protetto durante la cova. Viene realizzato utilizzando muschio, lana, peli e piume. Le uova – normalmente 7-10 con guscio bianco screziato da punti scuri – vengono deposte tra aprile e maggio e covate per circa 15 giorni. I piccoli vengono accuditi da tutti e due i genitori per 15-20 giorni.

7. Cinciallegra (Parisola grossa) (colori vivaci)

La Cinciallegra è lunga circa 15 cm e ha un peso che di solito non supera i 21 gr. Presenta un piumaggio verdastro sul dorso, con coda e ali grigio-bluestre. **Capo e gola sono di colore nero lucido, con guance bianche.** Il petto giallo è attraversato longitudinalmente da una stria nera dalla gola all'addome che, nei maschi, appare molto più pronunciata. Nidifica nelle cavità protette degli alberi, dei muri e nei nidi artificiali, costruendo il nido con muschi, peli e piume. Depone le uova – normalmente 8-15 – tra aprile e maggio: lisce, bianche con piccole macchie rosso scuro, sono covate dalla femmina per circa 15 giorni. I pulcini vengono accuditi da entrambi i genitori per circa 20-30 giorni dalla schiusa.



8. Cincia mora (Parisola)

La Cincia Mora raggiunge gli 11 cm di lunghezza e un peso di circa 8-10 gr. **Costruisce il suo nido non solo nelle cavità degli alberi ma anche nelle cavità rupes- tri, terrestri e nelle fessure del terreno.** Viene fatto con muschio, radici, fili d'erba, rovi e lana. La femmina cova anche dalle 8 alle 10 uova per circa 14-16 giorni. I piccoli vengono nutriti nel loro nido per 16-17 giorni.



9. Pettiroso

Il Pettiroso raggiunge i 13-14 cm di lunghezza e gli 11-12 gr di peso. La nidificazione avviene in diversi

periodi dell'anno e per l'occasione il Pettiroso costruisce nidi perfetti, dalla forma tonda, come una piccola coppa rotonda fatta di steli intrecciati, imbottito di foglie, piccole radici, muschio o peli. Possono esserci fino a due covate annue, con 5 -6 uova. I nuovi nati sono considerati pronti a prendere il volo dopo due settimane circa dalla schiusa delle uova. **Il Pettiroso, antico simbolo dell'anno nuovo, è colui che facilita il passaggio dall'inverno alla rinascita.** Ecco perché una credenza di origine romagnola associa la migrazione dei pettirossi all'arrivo della neve. Secondo una tradizione, il Pettiroso si sarebbe insanguinato il petto tentando di rimuovere con il becco la corona di spine che circondava la testa di Gesù sulla croce. Per questo il petto sarebbe rimasto macchiato di rosso.



Pettiroso

10. Codirosso spazzacamino

Di dimensioni simili a quelle di un passero comune, il Codirosso spazzacamino ha il suo tratto caratteristico nella coda rosso-arancione, che si presenta simile in entrambi i sessi. La sua lunghezza varia tra 14-16 cm, mentre il peso è di circa 17 gr. La femmina depone dalle 4 alle 7 uova, di colore bianco, particolarmente lisce e lucide. **La cova dura circa due settimane ed entrambi i genitori si occupano della cura dei pulcini, che in genere abbandonano il nido a circa un mese dalla nascita.** La leggenda dice che il nome "spazzacamino" sia dovuto al fatto che, in inverno, avvicinandosi ai camini per riscaldarsi si sporcava il piumaggio con la fuliggine.



Codirosso spazzacamino

11. Codibugnolo (Cotimon)

Il nome volgare "Codibugnolo" è composto da due parole: "codi" si riferisce alla caratteristica lunga coda e "bugnolo", o vaso di paglia, per la caratteristica forma a sacco del suo nido. Il peso varia fra 6-9 gr. **Il Codibugnolo vive in gruppetti da 6 a 30 individui, generalmente costituiti da una coppia riproduttrice e dai giovani delle covate precedenti,** oltre che da altri esemplari solitari; il nido è a forma di sacco con apertura superiore. Vi sono due covate annue con 6-12 uova a covata; la cova dura circa 20 giorni e i pulcini che nascono sono senza piume. Dopo circa 20 giorni, sono pronti per volare dal nido.



Codibugnolo

di Luigino Anesi



Segnale stradale realizzato dai bambini della Scuola Primaria "Amabile Girardi" di Fornace

ORARI

PER QUALSIASI EMERGENZA NUOVO NUMERO UNICO 112

UFFICI COMUNALI	Telefono	Giorni	Orario
	0461/849023	lunedì	chiuso
		martedì	9.00 - 12.00 14.45 - 16.45
		mercoledì	chiuso
		giovedì - venerdì	10.00 - 12.30
In caso di necessità, il cittadino può contattare gli Uffici Comunali, telefonicamente o mediante posta elettronica, per richiedere appuntamenti con il personale interessato anche al di fuori degli orari previsti.			
www.comune.fornace.tn.it - e-mail segreteria@comune.fornace.tn.it			
UFFICIO TECNICO	Posta certificata PEC: comune@pec.comune.fornace.tn.it		
	Edilizia pubblica	da lunedì a mercoledì	10.00–12.30 pom. su appunt.
UFFICIO TRIBUTI	e edilizia privata	giovedì	10.00–13.30 pom chiuso
		da lunedì a venerdì	09.00–14.00

AMBULATORI

dott. CONIGLIONE Carmelo R.
cell. 347.1221772 (solo per urgenze)

dott. SCARPA Franca Maria
cell. 340.2536817

dott. CHIUMEO Francesco
cell. 335.5380455

ORARIO AMBULATORIO

lunedì 08:00 - 12:00 Civezzano
martedì 08:00 - 10:00 Civezzano
15:00 - 16:00 Fornace
17:00 - 19:00 Civezzano
mercoledì 15:00 - 18:00 Civezzano
giovedì 08:00 - 10:00 Civezzano
11:00 - 12:00 Fornace
17:00 - 19:00 Civezzano
venerdì 8:00 - 11:00 Civezzano
14:00 - 15:00 Fornace

ORARIO AMBULATORIO

(dal 15/10/2015)

lunedì 09:00 - 11:00 Fornace
15:00 - 18:00 Civezzano
martedì 09:00 - 11:00 Fornace
mercoledì 10:00 - 12:00 Civezzano
16:00 - 18:00 Fornace
giovedì 09:00 - 10:00 Seregno
10:30 - 11:30 Civezzano
11:30 - 12:00 S.Agnese
con appuntamento
16:00 - 18:00 Fornace
venerdì 09:30 - 12:00 Fornace
16:00 - 18:00 Civezzano

ORARIO AMBULATORIO

lunedì 09:00 - 12:00 Civezzano
15:00 - 16:00 Fornace
17:00 - 19:00 Civezzano
martedì 09:00 - 12:00 Civezzano
14.30 - 15.15 Bosco
15.30 - 16.15 S.Agnese
17:00 - 18:00 Levico
mercoledì 08:00 - 10:00 Civezzano
10:30 - 11:30 Fornace
giovedì 11:00 - 12:00 Civezzano
15:00 - 17:00 Civezzano
venerdì 09:00 - 10:00 Levico
15:00 - 17:00 Civezzano

SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì 8.00 - 12.00 17.00 - 19.00
tel. 0461 858455 - 0461 859085 - e-mail per rinnovo ricette ambulatoriocivezzano@sermeda.it

Studio dentistico	da lunedì a venerdì	09.00-12.00
Infermiere	lun. - giov. - ven. 0461 858455	08.00-8.30
Scuola primaria Fornace	Tel e fax 0461 849349	
Farmacia Cremonesi	Tel e fax 0461 853058	
BIBLIOTECA		
Tel e fax 0461/853049	Dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30	
e-mail fornace@biblioteca.infotn.it	Giovedì anche dalle 10.00 alle 12.00	
Ufficio postale	Lunedì - mercoledì - venerdì 08.20-13.45	
Isola ecologica Civezzano	mercoledì - venerdì - sabato 13.45 -18.30	

“AVVISO”

RINNOVIAMO L'INVITO AD UTILIZZARE IN MANIERA CORRETTA I CASSONETTI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E IN PARTICOLARE IL CASSONETTO DELLA CARTA.

Il corretto conferimento dovrebbe portare a diminuire i costi nei centri di raccolta e favorire una riduzione delle tariffe del secco residuo.

